

SCHEMA DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

I. PARTE GENERALE			
Composizione del GdR/ Informazioni e attività			
II. RAPPORTO			
D.CDS.1	AQ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS		
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)		
	D.CDS.1	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
	D.CDS.1	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
			D.CDS.1.1
			D.CDS.1.2
			D.CDS.1.3
			D.CDS.1.4
			D.CDS.1.5
	D.CDS.1	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
D.CDS.2	AQ NELLA EROGAZIONE DEL CDS		
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)		
	D.CDS.2	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
	D.CDS.2	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
			D.CDS. 2.1
			D.CDS. 2.2
			D.CDS. 2.3
			D.CDS. 2.4
			D.CDS. 2.5
			D.CDS. 2.6
	D.CDS.2	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
D.CDS.3	GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS		
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)		
	D.CDS.3	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
	D.CDS.3	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
			D.CDS.3.1
			D.CDS.3.2
	D.CDS.3	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
D.CDS.4	RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS		
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)		
	D.CDS.4	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
	D.CDS.4	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
			D.CDS.4.1
			D.CDS.4.2

III. COMMENTO AGLI INDICATORI

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO - RRC

ANNO 2026

Denominazione del CdS	Corso di Laurea in Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)
Classe	L/SNT2 Classe delle lauree in Professioni sanitarie della Riabilitazione
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica
Scuola	Scienze della Salute Umana
Sede	Firenze, Empoli, Pistoia
Primo anno accademico di attivazione	2002/2003

Presentato, discusso e approvato nell'ambito del Consiglio di Corso di Studio in data:
31 luglio 2026.



I. PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Andrea Ungar (Presidente) – Responsabile del Riesame
Sig. Tommaso Cecchi Rappresentante studenti

Altri componenti:

Dr.ssa. Patrizia Galantini Direttore delle Attività Formative CdS
Dr. Matteo Paci, docente CdS
Sig.ra/Sig. Giusy Iiriti personale TA di supporto al CdS

Il **Gruppo di Riesame** è riferito al Consiglio Unico dei seguenti CdS (*specificare nel caso di più CdS che fanno parte di un Consiglio unico*):

- Corso di Laurea in Fisioterapia

Informazioni e attività

Informazioni e dati

In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione le principali sorgenti di informazione:

- SUA-CdS <https://ava.mur.gov.it/>
- Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche di Scuola 2022- 2023 - [2025](#) [2024](#) [2023](#) [2022](#)
- Schede di Monitoraggio Annuale **Allegato 1**
- Informazioni e dati trasmessi da strutture ed Uffici di Ateneo (es. Segreterie studenti, servizi di contesto) ed informazioni contenute nel servizio DAF <http://www.daf.unifi.it/>
- Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione <https://www.unifi.it/it/ateneo/chi-siamo/organi/nucleo-di-valutazione/documenti-di-valutazione>
- Verbale Consiglio Corso di Laurea **22 Aprile 2026** - Costituzione comitato di indirizzo **Allegato 2**
- Esiti della consultazione con componenti del mondo del lavoro **Allegato 3**
- Questionari Studenti: esiti della valutazione della didattica (<https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2025/T-0/S-101228/Z-1183/CDL-B165/TAVOLA>)
- Dati AlmaLaurea di CdS [Fisioterapia \(L/SNT2\)](#) | [Requisiti di trasparenza \(fonte AlmaLaurea\)](#) | [AlmaLaurea](#)

Attività

Il documento è stato redatto ad integrazione del precedente e ha messo in luce i principali cambiamenti fatti dato che il triennio che si conclude quest'anno è il primo completo che si chiude dopo il periodo pandemico. I principali cambiamenti positivi sono stati: l'istituzione del comitato di indirizzo, la formalizzazione definitiva del processo di programmazione dei tirocini, la strutturazione delle ADE, un percorso di reperimento di strutture e azioni per la popolazione degli studenti con disabilità visiva, il ripristino delle procedure di assegnazione delle docenze ai dipendenti del SSN in tempi compatibili con la normale programmazione delle attività didattiche.

Riportare sinteticamente l'attività svolta dal GdR, con chi il GdR si è interfacciato, quali temi sono stati trattati in maniera prioritaria

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio Il Riesame ciclico, aggiornato dopo quello che era stato fatto nel 2023 su richiesta specifica per la visita Anvur, è stato inviato a tutti allegato alla convocazione; in precedenza era stato già inviato a tutti i docenti in modo che potessero consultarlo ed. eventualmente inviare note.

Non sono giunte note né verbali né per posta elettronica

Il documento è stato approvato all'unanimità

Estratto del verbale del Consiglio di Fisioterapia del 30/07/2026

3. Approvazione Riesame Ciclico

Il Riesame ciclico, aggiornato dopo quello che era stato fatto nel 2023 su richiesta specifica per la visita Anvur, è stato inviato a tutti allegato alla convocazione; in precedenza era stato già inviato a tutti i docenti in modo che potessero consultarlo ed. eventualmente inviare note.

Il documento è stato redatto ad integrazione del precedente e ha messo in luce i principali cambiamenti fatti dato che il triennio che si conclude quest'anno è il primo completo che si chiude dopo il periodo pandemico. I principali cambiamenti positivi sono stati: l'istituzione del comitato di indirizzo, la formalizzazione definitiva del processo di programmazione dei tirocini, la strutturazione delle ADE, un percorso di reperimento di strutture e azioni per la popolazione degli studenti con disabilità visiva, il ripristino delle procedure di



assegnazione delle docenze ai dipendenti del SSN in tempi compatibili con la normale programmazione delle attività didattiche.

Non ci sono stati commenti

Il Consiglio approva all'unanimità

II. RAPPORTO

D.CdS.1 – ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.1	Assicurazione Qualità nella progettazione del CdS	D.CdS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle Parti sociali
		D.CdS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		D.CdS.1.3	Offerta formativa e percorsi
		D.CdS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		D.CdS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CdS.1 A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Significato

Con riferimento al sotto-ambito, descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS

Nel caso in cui esista un RRC precedente

Fare riferimento a quanto esposto dal CdS nella sez. "Analisi della situazione sulla base dei dati" del precedente Riesame ciclico (cfr. tabella di raccordo dei Punti di Attenzione AVA2-AVA3) e a quanto annualmente riportato nelle Schede di Monitoraggio Annuale:

- riassumere i principali mutamenti o le criticità emerse negli anni rispetto ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito in esame;
- riassumere l'esito delle azioni di miglioramento formalmente programmate nel precedente Riesame ciclico e/o nelle SMA e/o in altri documenti di AQ del CdS.

Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico

Fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. Laddove opportuno, fare riferimento anche alle analisi svolte nelle Relazioni delle CPDS.

Nel riquadro sottostante è riportata una possibile traccia di riflessione relativa ai Punti di Attenzione per questo Sotto-ambito.

Principali mutamenti

Nel periodo trascorso dall'ultimo riesame (2024), il CdS ha consolidato il ripristino definitivo della situazione verificatasi durante la pandemia che aveva fortemente impattato sulla didattica e sulla conseguente formazione dei futuri professionisti. All'interno dello scorso riesame si sottolineava che la normale programmazione delle attività è di fatto ripresa solo dall'anno accademico 2023/2024 e questo significa che il triennio si concluderà nell'anno accademico in corso – 2025/2026; questa la necessaria premessa per dichiarare che il CdS avrà più chiaro l'andamento del triennio solo ad Aprile 2027, momento in cui si concluderanno le sessioni di laurea e quindi si concluderà il ciclo della coorte 2023. Dalle osservazioni in itinere possiamo affermare che le modifiche inserite in precedenza (e che non avevano potuto essere osservate per un intero triennio – hanno prodotto gli effetti auspicati, cioè sostanzialmente una progressione più regolare delle carriere (aumento del dato percentuale – indicatore ic01- percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'AA - passa dal 29,1% del 2021 al 55,6 del 2022, al 59,4 del 2023 e l'indicatore ic02 - percentuale di laureati entro la durata normale del corso - passa dal 38,3 del 2023 al 52% del 2024; gli indicatori del gruppo ic15 aumentano di 9 punti percentuali dal 2022 al 2023 e quelli del gruppo ic16 aumentano di 16 punti percentuale), un tempo maggiore da dedicare alla preparazione dell'esame finale (assenza di lezioni nel secondo semestre terzo anno) e una maggiore soddisfazione degli studenti (aumento del dato percentuale - l'indicatore ic25 aumenta di 10 punti percentuale dal 2023 al 2024-)

Il CdS ha mantenuto una relazione costante con il mondo delle parti sociali coinvolte dalla professione; in particolare con l'Ordine dei Fisioterapisti (OFI) di Firenze Arezzo Lucca Massa Carrara Pistoia Prato nonché con l'Associazione Italiana di Fisioterapia (AIFI) e con la Società Italiana di Fisioterapia (SIF). Per effetto di queste relazioni, il CdS e i rappresentanti della professione si sono più volte confrontati per discutere gli obiettivi e la struttura del CdS, in rapporto sia al professionista neolaureato che ai bisogni di salute emergenti della popolazione. L'altro organismo coinvolto in maniera sistematica è l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (UICI) dato che il CdS ha posti riservati a persone con disabilità visiva. Al fine di consolidare i rapporti in data **27 Aprile us** si è tenuto l'incontro formale del Comitato di indirizzo che ha esitato in una valutazione positiva del percorso di studio ([allegato 3](#)).

Dalla solidità dei rapporti con le parti sociali è scaturita anche la rivisitazione delle Attività Didattiche Elettive che sono state concordate in modo da avere ulteriori garanzie di conformità di contenuti tra l'offerta formativa e il profilo in uscita.

In linea con quanto intrapreso, si è ulteriormente sistematizzato il processo organizzativo dei tirocini, con una programmazione annuale, con vantaggio organizzativo per gli studenti, per le strutture ospitanti e per il CdL, semplificando le procedure autorizzative.

Azioni intraprese

Per ogni azione correttiva **già messa in atto o intrapresa** relativamente agli Aspetti da Considerare di questo Punto di Attenzione, compilare uno schema come quello che segue:

Azione correttiva n. 1	<i>Formalizzazione dei rapporti con le parti sociali</i>
Attività intraprese	• I rapporti con le parti sociali sono sempre stati condotti in via informale attraverso contatti diretti con i rappresentanti dell'Ordine e delle Associazioni Tecnico Scientifiche. Al fine di rendere consolidati i momenti di condivisione e scambio e formalizzare i risultati degli incontri, è stato costituito il Comitato di indirizzo (Verbale Consiglio di Corso del 22 Aprile 2026-allegato 2) • Si è svolta la riunione del Comitato di Indirizzo a garanzia della condivisione delle opinioni in tempo reale. • All'interno del comitato, è stato inserito anche il rappresentante dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (UICI)
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>L'azione correttiva è stata pienamente conclusa con la formulazione, da parte dei portatori di interesse, di un giudizio favorevole sul percorso formativo offerto dal CdS</i>

Azione correttiva n.2	<i>Modifica dell'offerta di Attività Didattiche Elettive, in accordo con le parti sociali</i>
Attività intraprese	Sono state previste attività ADE che potessero favorire : • Inserimento di contenuti integrativi ai programmi • Ampliamento con contenuti professionali ad integrazione di insegnamenti clinici
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>Pubblicazione sul sito del CDS</i>

Azione correttiva n. 3	<i>Ulteriore miglioramento della gestione del processo con la sistematizzazione delle azioni</i>
Attività intraprese	• E' stata ulteriormente ampliata la rete delle convenzioni con strutture che possono accogliere studenti in tirocinio • Il CdS, attraverso una rete di collaborazioni interne, è in grado di strutturare il progetto di Tirocinio di ciascun anno accademico entro il mese di Ottobre - per il secondo e terzo anno - e entro il mese di Novembre - per il primo anno-. • E' consolidata la collaborazione con l'Azienda USL Toscana Centro per attività formative per i tutor di tirocinio • Sono consolidate le modalità di rapporto con tutte le strutture convenzionate attraverso incontri periodici
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	• Utilizzo del Libretto di Tirocinio, condiviso con i tutor, da parte di tutti gli studenti durante tutto il percorso formativo • Programmazione annuale delle esperienze di tirocinio

D.CdS.1	B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFO
Significato Con riferimento a ciascun Punto di attenzione previsto per questo sotto-ambito, il CdS si autovaluta fornendo le evidenze oggettive (documentazione) dei risultati ottenuti, dei punti di forza e le aree di miglioramento in logica PDCA. Principali elementi da osservare: - Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a - Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni	

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate		
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Fonti documentali

- SUA-CdS <https://ava.mur.gov.it/>
- Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche di Scuola [2025](#) [2024](#) [2023](#) [2022](#)
- Schede di Monitoraggio Annuale **Allegato 1**
- Informazioni e dati trasmessi da strutture ed Uffici di Ateneo (es. Segreterie studenti, servizi di contesto) ed informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)
- Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione <https://www.unifi.it/ateneo/chi-siamo/organi/nucleo-di-valutazione/documenti-di-valutazione>
- Esiti della consultazione con componenti del mondo del lavoro **Allegato 3**
- Questionari Studenti: esiti della valutazione della didattica (<https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2025/T-0/S-101228/Z-1183/CDL-B165/TAVOLA>)
- Dati AlmaLaurea di CdS [Fisioterapia \(L/SNT2\) | Requisiti di trasparenza \(fonte AlmaLaurea\) | AlmaLaurea](#)
- Ordinamento didattico e piano degli studi (<https://www.fisioterapia.unifi.it/vp-89-norme-e-regolamenti.html>)
- Obiettivi di Tirocinio (<https://www.fisioterapia.unifi.it/upload/sub/POF%204.5.2021.pdf>)
- Norme regolamentari della professione (<https://www.fisioterapia.unifi.it/vp-119-norme-e-regolamenti-della-professione.html>)

Autovalutazione

Il CdS, corroborato dalle periodiche e sistematiche consultazioni con i portatori di interesse e dalle consultazioni con gli altri CCdSS in Fisioterapia in Italia - garantite dalla partecipazione alla Commissione Nazionale dei Corsi di Laurea in Fisioterapia - ha motivo di sostenere che nel periodo in considerazione non vi siano state sostanziali modifiche nel profilo professionale del fisioterapista, né nei possibili percorsi formativi post-laurea, tali da richiedere una revisione della progettazione del CdS.

Pertanto, l'offerta formativa del CdS rimane in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze relative all'inserimento nel mercato del lavoro (come, peraltro, conferma il tasso di occupabilità, superiore all'84% a un anno, secondo dati Alma Laurea)

Criticità/Aree di miglioramento

- Uniformare le modalità di confronto con tutte le sedi di tirocinio, pubbliche, private convenzionate, private.
- Estendere a tutti i partner che offrono accoglienza in tirocinio, le buone pratiche adottate da alcuni soggetti ospitanti
- Necessità di strutturare momenti di confronto per docenti e tutor, anche afferenti al SSR, all'interno delle strutture Universitarie.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita		
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Fonti documentali

- Ordinamento didattico e piano degli studi (<https://www.fisioterapia.unifi.it/vp-89-norme-e-regolamenti.html>)
- Obiettivi di Tirocinio (<https://www.fisioterapia.unifi.it/upload/sub/POF%204.5.2021.pdf>)
- Norme regolamentari della professione (<https://www.fisioterapia.unifi.it/vp-119-norme-e-regolamenti-della-professione.html>)

Autovalutazione

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, viene dichiarato con chiarezza in tutti i documenti pubblicati, nei quali gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e in coerenza tra loro.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. Essi sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento secondo quanto richiesto dalle norme vigenti.

Il CdS risponde alla formazione del professionista e accompagna il laureato all'interno del mondo del lavoro.

Criticità/Aree di miglioramento

La criticità maggiore è di natura normativa nazionale perché riguarda la durata ~~brevità~~ del corso di Laurea in rapporto alla complessità del professionista da formare.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi		
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

PRESIDIO DELLA QUALITÀ (APRILE 2026)

		D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.
--	--	---

Fonti documentali

- Ordinamento didattico e piano degli studi (<https://www.fisioterapia.unifi.it/vp-89-norme-e-regolamenti.html>)
- Obiettivi di Tirocinio (<https://www.fisioterapia.unifi.it/upload/sub/POF%204.5.2021.pdf>)
- Norme regolamentari della professione (<https://www.fisioterapia.unifi.it/vp-119-norme-e-regolamenti-della-professione.html>)

Autovalutazione

L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente in tutti i documenti ufficiali e risultano coerenti con gli obiettivi formativi, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati. Il CdS utilizza le "altre attività" per stimolare l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali, inserite nel piano degli studi, che risulta bloccato sulla base della scelta, a partire dall'istituzione del corso, di renderlo uguale per tutti gli studenti.

È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

Ogni docente archivia e fornisce agli studenti i materiali didattici, anche utilizzando piattaforme informatiche messe a disposizione dall'Ateneo.

Criticità/Aree di miglioramento

Informare i docenti, soprattutto di nuovo incarico, sulle opportunità informatiche messe a disposizione dell'Ateneo.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento		
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali

- Sito Web (<https://www.fisioterapia.unifi.it/index.php>)

Autovalutazione



PRESIDIO DELLA QUALITÀ (APRILE 2026)

Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, compresa la struttura degli insegnamenti integrati con l'indicazione dei moduli/unità didattiche di cui sono composti. Ogni insegnamento integrato ha un coordinatore, identificato come Presidente della commissione verbalizzante. Ogni commissione condivide i programmi, la pianificazione dell'orario di semestre, le modalità e le date di svolgimento di tutte le verifiche di apprendimento, in occasione della riunione di insegnamento. La valutazione finale di ciascun insegnamento è espressa come media ponderata dei voti di ciascuna unità didattica. La modalità di svolgimento degli esami privilegia attività pratiche per la valutazione delle competenze, e verifiche scritte e/o orali per la valutazione delle conoscenze, coerentemente con i contenuti e con l'obiettivo formativo dell'insegnamento.

Le modalità dell'esame finale illustrate agli studenti sono rispondenti alla norma e consistono in una parte pratica atta a valutare il possesso delle competenze e la dissertazione di un elaborato.

Criticità/Aree di miglioramento

Monitoraggio del tempestivo e costante aggiornamento dei syllabus.
Formazione dedicata per i referenti degli insegnamenti

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS		
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali

- Ordinamento didattico e piano degli studi (<https://www.fisioterapia.unifi.it/vp-89-norme-e-regolamenti.html>)
- Obiettivi di Tirocinio (<https://www.fisioterapia.unifi.it/upload/sub/POF%204.5.2021.pdf>)
- verbali riunioni di insegnamento Pianificazione _ Allegato 4
- pianificazione delle attività Allegato 5
- syllabus <https://unifi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2026/549?codicione=0480106204700005>
-

Autovalutazione

Il CdS pianifica la progettazione generale e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti. A tal fine la pianificazione delle attività, che prevede alternanza di momenti di didattica frontale con momenti di tirocinio pratico, viene condiviso con gli studenti ad inizio anno accademico. La pianificazione, il coordinamento e il monitoraggio tra docenti si realizza con le riunioni di Insegnamento, che coinvolgono i docenti di tutte e tre le sedi dello stesso insegnamento, finalizzate all'organizzazione degli orari, al confronto sui contenuti della didattica e alle modalità di svolgimento degli esami.

Criticità/Aree di miglioramento

- Definizione del planning strutturato delle riunioni
- Messa in rete dei verbali degli incontri

D.CdS.1	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Significato Con riferimento alle criticità/aree di miglioramento individuate per i diversi Punti di attenzione di questo sotto-ambito, il CdS descrive gli interventi ritenuti necessari, od opportuni, in base alle mutate condizioni. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato. Possibili indicatori di riferimento per le azioni di miglioramento collegate ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito D.CDS.1 (per valutare l'efficacia delle azioni, si suggerisce di confrontare il valore dell'indicatore con il trend triennale e con le medie geografiche di riferimento). ❖ Azioni per migliorare la coerenza del percorso formativo con le esigenze delle parti sociali e gli esiti occupazionali dei laureati (D.CDS.1.1 - 1.2). Indicatori suggeriti: ➢ SMA - iC06/iC26: Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo ➢ Almalaurea 'Condizione occupazionale dei laureati ad un anno dal titolo: Percentuale di laureati iscritti ad un corso di laurea di secondo livello ➢ Almalaurea 'Condizione occupazionale dei laureati ad un anno dal titolo: Efficacia della laurea nel lavoro svolto; Utilizzo delle competenze acquisite nel lavoro svolto; Adeguatezza della formazione professionale acquisita ❖ Azioni per migliorare il percorso formativo e la chiarezza comunicativa del progetto (D.CDS.1.3 - 1.4 - 1.5). Indicatori suggeriti: ➢ SMA - iC00a: Avvii di carriera al I anno ➢ SisValidat 'Valutazione della didattica erogata': inserire domande pertinenti	

Obiettivo n. 1	<i>Pianificazione degli incontri con tutte le parti sociali</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Confronto con le parti sociali</i>
Azioni da intraprendere	<i>Pianificazione annuale</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Verbale e calendarizzazione degli incontri</i>
Responsabilità	<i>Presidente del CdS e DAF</i>
Risorse necessarie	<i>nessuna</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Entro il mese di giugno di ciascun anno</i>

D.CdS.2 - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS			
Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo "accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS". Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.			
Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	Descrizione
D.CdS.2	Assicurazione e Qualità nell'erogazione del CdS	D.CdS.2.1	Orientamento e tutorato
		D.CdS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		D.CdS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		D.CdS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
		D.CdS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		D.CdS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CdS.2	A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME
---------	--

Significato

Con riferimento al sotto-ambito, descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS

Nel caso in cui esista un RRC precedente

Fare riferimento a quanto esposto dal CdS nella sez. "Analisi della situazione sulla base dei dati" del precedente Riesame ciclico (cfr. tabella di raccordo dei Punti di Attenzione AVA2-AVA3) e a quanto annualmente riportato nelle Schede di Monitoraggio Annuale:

- riassumere i principali mutamenti o le criticità emerse negli anni rispetto ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito in esame;
- riassumere l'esito delle azioni di miglioramento formalmente programmate nel precedente Riesame ciclico e/o nelle SMA e/o in altri documenti di AQ del CdS.

Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico

Fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. Laddove opportuno, fare riferimento anche alle analisi svolte nelle Relazioni delle CPDS.

Nel riquadro sottostante è riportata una possibile traccia di riflessione relativa ai Punti di Attenzione per questo Sotto-ambito.

Principali mutamenti

Orientamento e tutorato

Il CdS partecipa alle attività di orientamento dell'Ateneo e della Scuola di Scienze della Salute Umana. Inoltre, il Direttore delle Attività Formative è disponibile a rispondere attraverso i canali istituzionali, facilmente reperibili sulle pagine web del CdS, a tutti coloro che richiedono un contatto. Non si rilevano ad oggi necessità ulteriori da questo punto di vista, data l'altissima attrattività del CdS

L'attività di orientamento al lavoro viene svolta all'interno del percorso professionalizzante, in particolare durante le attività di tirocinio. Nell'anno accademico 2022-2023 è stata attuata per la prima volta, un'attività di tutorato per i laureandi di orientamento al mondo del lavoro, in collaborazione con l'Ordine professionale di riferimento. Questa attività è consolidata e viene effettuata ogni anno sottoforma di ADE .

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Come per altri CdS a numero programmato, i requisiti di accesso sono delineati all'interno del Regolamento. La verifica delle conoscenze iniziali avviene attraverso un test di ammissione gestito a livello di Ateneo, sulla base di indicazioni ministeriali. Le eventuali carenze sono individuate e comunicate agli studenti attraverso la pubblicazione online degli esiti del test, nei quali , accanto al punteggio totale, sono riportati i risultati ottenuti nelle singole sezioni della prova.

Se lo studente ha ottenuto nella sezione di "Matematica e fisica" della prova di ammissione, un punteggio inferiore a punti 4, ha l'Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) che assolve frequentando il MOOC Unifi con codice di Matematica di Base sulla piattaforma Federica Web Learning (FWL)

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il Corso ha il piano di studi bloccato: tutti gli studenti devono affrontare lo stesso percorso ma è garantita una costante attenzione verso le possibili criticità che possono verificarsi, al fine di facilitare il processo di conseguimento della Laurea. In caso emergano difficoltà da parte di uno studente, il DAF, di concerto con il Presidente, ha la facoltà di organizzare un percorso personalizzato in modo che ciascuno studente possa raggiungere gli obiettivi, ottimizzando al massimo i tempi disponibili. Data la programmazione piuttosto rigida del percorso delle attività didattiche, la possibilità di differire le attività didattiche di aula è molto limitata; diversamente, è possibile personalizzare i tempi di tirocinio all'interno dei diversi anni accademici.

Posti riservati a studenti con disabilità visiva

In riferimento al precedente riesame, il CdS ha continuato l'impegno per cercare soluzioni opportune al fine di migliorare la didattica in rapporto ai bisogni specifici di questa popolazione di studenti. E' stato perseguito e raggiunto l'obiettivo di creare un gruppo di lavoro grazie all'impegno della dirigenza del DMSC, della SSSU e alla proficua interlocuzione con l'Ateneo e l'AOU Careggi. Questo ha consentito di trovare convergenza su alcune soluzioni; in particolare: 1) mettere a disposizione del tempo dedicato - e continuato - di un professionista dipendente dell'AOU Careggi per le esigenze didattiche, 2) individuare un fisioterapista a supporto delle attività di laboratorio professionalizzante e 3) perseguire la possibilità di acquistare ausili specifici (strumentazione e software) per supportare l'apprendimento. Di queste tre linee la prima può dirsi ad oggi raggiunta e le altre due sono in fase di elaborazione per essere attuate.

Internazionalizzazione della didattica

Il principale strumento di mobilità è rappresentato dai bandi Erasmus+studio e Erasmus+traineeship. Per la mobilità extra UE è possibile avvalersi del bando di ateneo, basato su accordi promossi dai Dipartimenti. Come già in passato, si deve in merito osservare che, a fronte di un'ottima attrattività in entrata, esiste un significativo ostacolo a quella in uscita, principalmente determinata dalla maggior durata del corso di studi negli stati esteri, che rende difficile il confronto dei percorsi formativi. La durata triennale del CdS, secondo l'ordinamento italiano, vincola i rapporti in uscita con l'estero. L'unica esperienza in uscita, compatibile con i rispettivi ordinamenti, è quella relativa alla frequenza di tirocini nel secondo semestre del terzo anno. Il CdS, invece, riceve in entrata studenti che privilegiano attività d'aula.

Il CdS ha deliberato ([Verbale del 25/02/26-allegato 6](#)) la richiesta alla SSSU di iscrizione all'European Network of Physiotherapy in Higher Education (ENPHE), associazione che riunisce i CdS in fisioterapia europei, per promuovere il confronto e la collaborazione fra i membri in ambito di ricerca, didattica e educazione continua, facilitando il coinvolgimento attivo degli studenti e dei docenti nelle attività e creare opportunità di apprendimento collaborativo per gli studenti.

I programmi Erasmus in uscita prevedono prevalentemente attività di tirocinio per quanto descritto sopra. Generalmente quanto dichiarato nel Learning Agreement come numero di CFU viene effettivamente svolto e quanto effettuato viene riconosciuto dal CdS.

Negli AA 2023-24 e 2024-25 (nell'AA 2026-26 non ci sono stati partecipanti) cinque su sei studenti che hanno partecipato al programma hanno effettuato, e si sono visti riconosciuti, i crediti previsti dal Learning Agreement. Una sola studentessa, ha un debito rilevante, coerentemente, però, con la carriera effettuata in sede.

Studente	Attività	CFU da Learning Agreement	CFU Effettuati	Differenza	Carriera
P.A.	Tirocinio	12,5	14	+ 1,5	Laureata/o
T.L.	Tirocinio	11	11	0	Laureata/o
F.G.	Tirocinio	20	19	-1	Laureata/o
B.F.	Tirocinio	12,5	14	+ 1,5	Laureata/o
C.M.	Metodologia della Ricerca	24	6	- 18	In corso
T.R.	Tirocinio	11	11	0	Laureata/o

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità di svolgimento degli esami sono comunicate agli studenti all'inizio di ciascuna unità didattica, pubblicate su Syllabus da ogni docente; le verifiche sono calibrate coerentemente con ciascuno degli obiettivi dei singoli moduli. Le verifiche in itinere sono utilizzate dal docente generalmente come facilitazione per gli studenti. Inoltre, viene definita in dettaglio la valenza di ciascuna verifica – se certificativa o formativa – e il conseguente impatto che questa ha sul percorso dello studente: ad esempio, nell'insegnamento "attività professionalizzanti I anno" la verifica dei contenuti del laboratorio ha carattere formativo ma è propedeutica all'ingresso all'esperienza di tirocinio. I dettagli degli esami sono discussi e concordati nelle riunioni di insegnamento di inizio semestre.

Attenzione particolare viene riservata agli esami di tirocinio, che sono composti da una parte pratica (in coerenza con gli obiettivi dell'anno di riferimento), l'elaborazione di un documento sul caso clinico affidato e, infine, dal confronto e discussione con tutta la commissione. abbiamo risolto la criticità segnalata dalla cpds. Gli esami di tirocinio sono stati uniformati su tutte e tre le sedi in modo da garantire una valutazione uniforme per tutti gli studenti.

Azioni intraprese



PRESIDIO DELLA QUALITÀ (APRILE 2026)

Azione correttiva n.1	<i>Tempo dedicato da parte di un professionista per le esigenze didattiche degli studenti con disabilità visiva</i>
Attività intraprese	<i>Interlocuzioni con la dirigenza del DMSC, della SSSU e di AOU Careggi da parte del CdS</i>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>Individuazione del professionista dipendente di AOU Careggi che dedicherà un "tempo" quotidiano alle esigenze didattiche della popolazione con disabilità visiva.</i>

Azione correttiva n.2	<i>Allestimento spazio dedicato con materiale di supporto per le esigenze di apprendimento degli studenti con disabilità visive</i>
Attività intraprese	<i>Individuazione del materiale utile e invio richiesta di acquisto del seguente materiale</i> ● SCHELETRO CLASSICO LEO CON LEGAMENTI ARTICOLARI ● SCHELETRO DELLA MANO CON AVAMBRACCIO, MONTAGGIO ELASTICO* ● SCHELETRO DEL PIEDE CON PARTE DELLA TIBIA E DEL PERONE, MONTAGGIO ELASTICO* ● 3B BONElike™ VERTEBRE CERVICALI ● B. 3B BONElike™ SET DI 5 VERTEBRE LOMBARI ● 3B SMART ANATOMY COLONNA VERTEBRALE FLESSIBILE CLASSICA* ● 3B SMART ANATOMY CRANIO, MODELLO CLASSICO, IN 3 PARTI ● 3B SMART ANATOMY CERVELLO, MODELLO DI LUSO IN 8 PARTI ● 3B MICROanatomy™ FIBRA MUSCOLARE – INGRANDITO 10.000 VOLTE ● 3B SMART ANATOMY OCCHIO NELLA CAVITÀ OCULARE, INGRANDITO 3 VOLTE, IN 7 PARTI ● 3B SMART ANATOMY MODELLO DI CUORE DIDATTICO, MAGNETICO, A GRANDEZZA NATURALE, 5 PARTI ● 3B SMART ANATOMY POLMONE CON LARINGE, IN 5 PARTI ● 3B SMART ANATOMY STOMACO, IN 3 PARTI ● 3B SMART ANATOMY FEGATO CON CISTIFELLEA, PANCREAS E DUODENO ● 3B SMART ANATOMY RENE CON GHIANDOLA SURRENALE, IN 2 PARTI ● Goniometro tattile ● lettore con sintesi vocale per pc
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>acquisto in corso; l'efficacia potrà essere verificata ad un anno dell'avvio dell'utilizzo.</i>

Azione correttiva n. 3	<i>Formazione specifica per i docenti in funzione dell'erogazione della didattica a studenti non vedenti</i>
Attività intraprese	<i>Progettazione formazione col TLC di Ateneo</i>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>progettazione in corso; l'efficacia potrà essere verificata ad un anno dell'avvio dell'utilizzo.</i>

D.CdS.2	B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
Significato Con riferimento a ciascun Punto di attenzione previsto per questo sotto-ambito, il CdS si autovaluta fornendo le evidenze oggettive (documentazione) dei risultati ottenuti, dei punti di forza e le aree di miglioramento in logica PDCA.	



Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
		D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
		D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Criticità/Aree di miglioramento *idem*

Fonti documentali

- Ordinamento didattico e piano degli studi (<https://www.fisioterapia.unifi.it/vp-89-norme-e-regolamenti.html>)
- Obiettivi di Tirocinio (<https://www.fisioterapia.unifi.it/upload/sub/POF%204.5.2021.pdf>)
- Norme regolamentari della professione (<https://www.fisioterapia.unifi.it/vp-119-norme-e-regolamenti-della-professione.html>)
- verbali riunioni di insegnamento Pianificazione _ Allegato 4
- pianificazione delle attività Allegato 5

Autovalutazione

Il CdS partecipa attivamente alle attività di orientamento dell'Ateneo e dalla Scuola. Il numero degli iscritti alle prove di ammissione continua ad essere molto alto, nonostante la riduzione generale sul piano nazionale – graduatoria dell'anno nel 2024 con 1028, nel 2025 con 865 - dimostrando ampia copertura e alta attrattività. Gli abbandoni sono limitati e avvengono, per trasferimento al CdS in Medicina e Chirurgia

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS non ritiene ci siano criticità proprie in questo ambito

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
		D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
		D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.



		D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.
--	--	---

Fonti documentali

- Ordinamento didattico e piano degli studi (<https://www.fisioterapia.unifi.it/vp-89-norme-e-regolamenti.html>)
- Obiettivi di Tirocinio (<https://www.fisioterapia.unifi.it/upload/sub/POF%204.5.2021.pdf>)
- Norme regolamentari della professione (<https://www.fisioterapia.unifi.it/vp-119-norme-e-regolamenti-della-professione.html>)
- verbali riunioni di insegnamento **Pianificazione Allegato 4**
- pianificazione delle attività **Allegato 5**

Autovalutazione

Come per gli altri corsi delle professioni sanitarie, l'ammissione avviene con test di ingresso nazionale, come da normativa, a partire dal diploma di scuola media superiore o da titolo estero riconosciuto equipollente.

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS non ritiene ci siano criticità proprie in questo ambito

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili		
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Fonti documentali

- Ordinamento didattico e piano degli studi (<https://www.fisioterapia.unifi.it/vp-89-norme-e-regolamenti.html>)
- Obiettivi di Tirocinio (<https://www.fisioterapia.unifi.it/upload/sub/POF%204.5.2021.pdf>)
- Norme regolamentari della professione (<https://www.fisioterapia.unifi.it/vp-119-norme-e-regolamenti-della-professione.html>)
- verbali riunioni di insegnamento **Pianificazione Allegato 4**
- pianificazione delle attività **Allegato 5**

Autovalutazione

Come tipico dei corsi delle professioni sanitarie, il piano degli studi è bloccato e le possibilità di personalizzazione da parte dello studente sono limitate alle ADE, utilizzate per poter estendere l'erogazione di contenuti didattici ad aree che, come più volte detto, faticano a essere comprese nei tre anni di corso. Di fatto, il CdS sollecita gli studenti alla massima partecipazione, allo scopo di ampliare il bagaglio di conoscenze ad ambiti professionali emergenti, progettati anche insieme ai principali portatori di interesse.

E' previsto il supporto da parte del DAF e dei docenti per eventuali programmazioni personalizzate a supporto di necessità specifiche, soprattutto per quanto riguarda le esperienze di tirocinio.



Per gli studenti con disabilità, soprattutto visiva, si rileva l'esigenza di una formazione di base su strategie didattiche adatte, anche alla luce del *turnover* dei docenti, in particolare del SSN.

Criticità/Aree di miglioramento

Formazione di base su strategie didattiche adatte per i docenti, soprattutto di nuovo incarico.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica		
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Fonti documentali

- Ordinamento didattico e piano degli studi (<https://www.fisioterapia.unifi.it/vp-89-norme-e-regolamenti.html>)
- Obiettivi di Tirocinio (<https://www.fisioterapia.unifi.it/upload/sub/POF%204.5.2021.pdf>)
- Norme regolamentari della professione (<https://www.fisioterapia.unifi.it/vp-119-norme-e-regolamenti-della-professione.html>)
- verbali riunioni di insegnamento_Pianificazione_ **Allegato 4**
- pianificazione delle attività **Allegato 5**

Autovalutazione

La struttura del CdS su tre anni accademici e l'organizzazione interna del percorso didattico (basato sull'acquisizione progressiva delle competenze professionali secondo la costruzione logica del profilo) riduce la possibilità di fare esperienze all'estero in ogni momento del percorso, giacché negli altri paesi europei la durata del corso è di almeno 4 anni. Per questo motivo, le esperienze in Erasmus sono di regola concentrate al secondo semestre del terzo anno: in questo caso, il CdS si adopera a personalizzare il più possibile le attività formative per lo studente interessato ad andare in Erasmus, in modo da facilitare la sua esperienza e di evitare che questa determini ritardi nel suo percorso verso la laurea.

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS non ritiene ci siano criticità proprie in questo ambito

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento		
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali

- Ordinamento didattico e piano degli studi (<https://www.fisioterapia.unifi.it/vp-89-norme-e-regolamenti.html>)
- Obiettivi di Tirocinio (<https://www.fisioterapia.unifi.it/upload/sub/POF%204.5.2021.pdf>)
- Norme regolamentari della professione (<https://www.fisioterapia.unifi.it/vp-119-norme-e-regolamenti-della-professione.html>)
- verbali riunioni di insegnamento_Pianificazione_ **Allegato 4**
- pianificazione delle attività **Allegato 5**



Autovalutazione

Attraverso le periodiche riunioni con il corpo docente, il CdS molto si adopera affinché tutti i docenti definiscano in maniera chiara, nel Syllabus e all'apertura di ciascun corso, le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali, con modalità pratiche per la valutazione delle competenze, e scritte e/o orali per la valutazione delle conoscenze coerenti con gli obiettivi di apprendimento.

Il CdS organizza attività di orientamento dettagliate per la prova finale in tempi utili affinché ciascuno studente possa avere supporto necessario. La modalità di svolgimento dell'esame finale è stata progettata attraverso coerentemente con la normativa e in rapporto alla fattibilità, nel rispetto degli obiettivi previsti. Le sessioni di esame finale offrono, inoltre, l'opportunità di un confronto con le parti sociali (Ordine e Ministeri) sulla corrispondenza tra quanto prevede la norma e quanto attuato.

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS non ritiene ci siano criticità proprie in questo ambito

D.CdS.2	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Significato Con riferimento alle criticità/aree di miglioramento individuate per i diversi Punti di attenzione di questo sotto-ambito, il CdS descrive gli interventi ritenuti necessari, od opportuni, in base alle mutate condizioni. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.	
Possibili indicatori di riferimento per le azioni di miglioramento collegate ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito D.CDS.2 Per poter successivamente valutare il livello di raggiungimento dell'obiettivo e la sua efficacia, si suggerisce di affiancare a indicatori sullo stato di avanzamento (realizzazione di una specifica azione entro un certo tempo) uno o più indicatori quantitativi, confrontando il valore dell'indicatore con il trend triennale e con le medie geografiche di riferimento. In grassetto gli indicatori per l'accreditamento periodico del CdS (DM 1154/2021).	
❖ Azioni per migliorare la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e favorire una progressione di carriera regolare (D.CDS.2.1 - 2.2 - 2.3). Indicatori suggeriti: ➢ SMA - iC00a: Avvii di carriera al I anno; iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare; iC02: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso; iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire; iC14: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS; iC16bis: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno; iC17: Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale nello stesso CdS; iC22: Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso. ➢ SisValdidat 'Valutazione dei servizi': Orientamento e tutorato, tirocini, relazioni internazionali ➢ SisValdidat 'Valutazione della didattica erogata': D4 - Conoscenze preliminari ❖ Azioni per migliorare il livello di internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4). Indicatori suggeriti: ➢ SMA - iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso; iC11: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero; iC12: Percentuale di studenti iscritti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. ❖ Azioni per migliorare la pianificazione e monitoraggio delle verifiche di apprendimento. Indicatori suggeriti: ➢ SisValdidat 'Valutazione della didattica erogata': D2	

Rispetto al riesame precedente, i questionari sulla qualità della didattica compilati dagli studenti mostrano un buon apprezzamento in tutti gli ambiti considerati. Su un totale di 1412 risposte, i punteggi medi sono compresi tra 7.75 (D3) a 8.39 (D8); giudizi positivi dall'88% (D3) al 92.7% (D5). I punteggi sono in linea con quelli rilevati nell'insieme dei CdS della SSSU e superiori, per tutti gli indicatori, rispetto a quelli riferiti



all'anno accademico 2024/25 (n = 4494; differenze da 0.2 (D2) a 0.5 (D5)) e 2023/24 (n = 4133; differenze da 0.01 (D3) a 0.18 (D5)).

D.CdS.3 – GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **"Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti"**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.3	Gestione delle risorse del CdS	D.CdS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		D.CdS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CdS.3

A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Significato

Con riferimento al sotto-ambito, descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS

Nel caso in cui esista un RRC precedente

Fare riferimento a quanto esposto dal CdS nella sez. "Analisi della situazione sulla base dei dati" del precedente Riesame ciclico (cfr. tabella di raccordo dei Punti di Attenzione AVA2-AVA3) e a quanto annualmente riportato nelle Schede di Monitoraggio Annuale:

- riassumere i principali mutamenti o le criticità emerse negli anni rispetto ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito in esame;
- riassumere l'esito delle azioni di miglioramento formalmente programmate nel precedente Riesame ciclico e/o nelle SMA e/o in altri documenti di AQ del CdS.

Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico

Fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. Laddove opportuno, fare riferimento anche alle analisi svolte nelle Relazioni delle CPDS.

Nel riquadro sottostante è riportata una possibile traccia di riflessione relativa ai Punti di Attenzione per questo Sotto-ambito.

Principali mutamenti

Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor.

I docenti sono adeguati, per numero e qualifica, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. La programmazione è stata effettuata in modo da garantire che la totalità dei docenti di riferimento appartenesse ai ruoli dell'università e a SSD di base o caratterizzanti. Dall'aprile 2024 è presente un ricercatore tdb MEDS-26/c. I docenti del SSN sono arruolati attraverso un processo di valutazione da parte del SSD, in base ai contenuti specifici degli insegnamenti. Per l'assegnazione di docenze al personale universitario all'interno dei singoli SSD, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

All'interno del CdS è costante l'attività di monitoraggio per garantire l'aderenza del percorso con il profilo professionale.

Gli strumenti, condivisi con i tutor di tirocinio attraverso un percorso di confronto e formazione, quali la checklist della Valutazione funzionale, le schede di valutazione di ciascuna esperienza di tirocinio e il



libretto di tirocinio, sono pienamente utilizzati e contribuiscono alla omogeneizzazione dei criteri di accoglienza, tutoraggio e valutazione degli studenti.

E' presente un coordinamento strutturato dei DAF dei CCdSS delle professioni sanitarie presenti all'interno dell'Ateneo che facilita e supporta progettazioni trasversali e permette un confronto su tematiche comuni. Nel caso arrivino reclami dagli studenti, gli organismi preposti si attivano tempestivamente per fornire risposte adeguate.

La rete creata tra tutti i diversi protagonisti del percorso didattico, ha consolidato le buone pratiche facendo diventare sistematizzato il Progetto di Orientamento Formativo -POF- unico per anno di corso e per anno accademico, garantendo la migliore qualità per gli studenti e per coloro che li accolgono in tirocinio. Il percorso per giungere alla formulazione del POF si attua con il pieno coinvolgimento degli studenti in modo che sia valorizzata al massimo la possibilità di scelta in rapporto alla loro residenza e alle loro opportunità di movimento sul territorio.

Il CdS non dispone di personale tecnico-amministrativo esclusivamente dedicato ed il supporto alla didattica è garantito dalla SSSU.

La qualità dei servizi di supporto offerti dall'ateneo è adeguata alla necessità del Corso.

Relativamente alle aule a disposizione è proseguito il lavoro di implementazione organizzativa che ha portato all'assegnazione di aule dedicate al CdS in Fisioterapia in modo da facilitare la programmazione degli orari. Per quanto riguarda invece la dotazione dei laboratori resta qualche criticità strutturale perché l'aula - attualmente attrezzata con i lettini - è a disposizione di tutti i corsi di studio con attività laboratoriali; questo presuppone la necessità di programmare le attività concordando la disponibilità con gli altri CdS.

Azioni intraprese

Tutte le azioni già dichiarate nel precedente riesame sono state ulteriormente consolidate

D.CdS.3	B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
Significato <u>Con riferimento a ciascun Punto di attenzione</u> previsto per questo sotto-ambito, il CdS si autovaluta fornendo le evidenze oggettive (documentazione) dei risultati ottenuti, dei punti di forza e le aree di miglioramento in logica PDCA. Principali elementi da osservare: - Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5 - segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA - indicatori sulla qualificazione del corpo docente - tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione) - eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche - quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti - risorse e servizi a disposizione del CdS - Piano della performance	

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor		
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS,

PRESIDIO DELLA QUALITÀ (APRILE 2026)

		tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.
--	--	--

Fonti documentali

- Ordinamento didattico e piano degli studi (<https://www.fisioterapia.unifi.it/vp-89-norme-e-regolamenti.html>)
- Obiettivi di Tirocinio (<https://www.fisioterapia.unifi.it/upload/sub/POF%204.5.2021.pdf>)
- Norme regolamentari della professione (<https://www.fisioterapia.unifi.it/vp-119-norme-e-regolamenti-della-professione.html>)
- verbali riunioni di insegnamento_Pianificazione_ **Allegato 4**
- pianificazione delle attività **Allegato 5**
- Convenzione Regione Toscana per docenze SSN – **Allegato 7**
- Aule: progetto [nuovo aulario Careggi](#)
-

Autovalutazione

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Il CdS ha ritenuto importante allargare l'offerta formativa per i tirocini attraverso la stipula di convenzioni *ad hoc* con strutture che si sono rese disponibili e con le quali sono state intraprese attività di confronto e collaborazione, così da migliorare la loro integrazione con l'organizzazione del percorso formativo.

I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione, formazione e tipologia di attività, a sostenere le esigenze didattiche del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Criticità/Aree di miglioramento

Le criticità sono relative al reclutamento dei docenti del SSN e all'ampliamento delle disponibilità di aule/laboratori. Entrambe coinvolgono strutture "altre" rispetto alla SSSU, nella fattispecie l'Ateneo, la Regione e Estar; la Scuola è costantemente impegnata nell'attuare quanto programmato per le sue competenze.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica		
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.



		D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.
--	--	--

Fonti documentali

- Ordinamento didattico e piano degli studi (<https://www.fisioterapia.unifi.it/vp-89-norme-e-regolamenti.html>)
- Obiettivi di Tirocinio (<https://www.fisioterapia.unifi.it/upload/sub/POF%204.5.2021.pdf>)
- Norme regolamentari della professione (<https://www.fisioterapia.unifi.it/vp-119-norme-e-regolamenti-della-professione.html>)
- verbali riunioni di insegnamento_Pianificazione **Allegato 4**
- pianificazione delle attività **Allegato 5**

Autovalutazione

Nel periodo intercorso dall'ultimo riesame, si segnala il consolidamento dell'assegnazione delle aule al CdS come da riesame precedente: un'aula interamente dedicata e un'altra aula, disponibile solo al mattino. Sarebbe auspicabile poter incrementare ulteriormente la disponibilità di aule/laboratori. Permane la difficoltà di reperire aule informatiche per lo svolgimento di alcune lezioni ed esercitazioni, data la richiesta crescente da parte di tutti i CdS.

Il CdS non ha voce in capitolo sulla programmazione del lavoro svolto dagli uffici di supporto alla didattica del SSSU, né su eventuali attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'ateneo per il personale tecnico-amministrativo. Tuttavia, esprime la sua piena soddisfazione per il supporto fornito da detti uffici, con i quali si è instaurato un ottimo clima di collaborazione.

La programmazione preventiva del lavoro che svolge il PTA è data dalla mission dell'Unità a cui sono assegnati e, quindi, dalla ripartizione delle stesse attività tra gli uffici che compongono l'Unità. Per la nostra Unità di Funzione tali compiti sono così declinati:

- Presidio della didattica afferente alla Scuola di SSU integrata con l'Azienda, per sostenere le fasi congiunte della programmazione della didattica erogate da personale del SSR, della continuità nell'uso delle strutture a disposizione dell'offerta formativa, dai corsi di laurea triennale delle Professioni Sanitarie fino alle Scuole di Specializzazione;
- Attuazione di azioni di convergenza con l'intero Ateneo, con particolare riguardo alle materie che regolano le afferenze ai processi della Scuola di SSU, alle Segreterie Studenti, al Post-Laurea e all'offerta formativa;
- Gestione tirocini, mobilità secondo gli accordi di centralizzazione delle attività intercorsi con i Dipartimenti dell'Area Medica.

La rilevazione ex post Good Practice si basa appunto sulla verifica che, data l'attività assegnata, del raggiungimento degli obiettivi in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Il PTA partecipa ad iniziative di formazione ed aggiornamento promosse dall'Ateneo, dai propri responsabili o richieste come iniziative proprie e per il proprio ambito di competenza. Alcuni corsi di formazione sono obbligatori, come ad esempio quelli sulla privacy o sulla sicurezza (generale e connessa al rischio specifico).

Il CdS non conduce un'indagine sistematica sull'utilizzo, da parte dei suoi studenti, di servizi vari agli studenti stessi (es. Biblioteca Biomedica, ...). Tuttavia, da opinioni raccolte occasionalmente, sembra di poter affermare che il grado di soddisfazione per questi servizi sia buono.

Criticità/Aree di miglioramento

Maggiore disponibilità di risorse sia in termini di risorse umane che di supporto logistici e spazi

D.CdS.3	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Significato	
Con riferimento alle criticità/aree di miglioramento individuate per i diversi Punti di attenzione di questo sotto-ambito, il CdS descrive gli interventi ritenuti necessari, od opportuni, in base alle mutate condizioni. Gli	

obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Possibili **indicatori di riferimento** per le azioni di miglioramento collegate ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito D.CDS.3

Per poter successivamente valutare il livello di raggiungimento dell'obiettivo e la sua efficacia, si suggerisce di affiancare a indicatori sullo stato di avanzamento (realizzazione di una specifica azione entro un certo tempo) uno o più indicatori quantitativi, confrontando il valore dell'indicatore con il trend triennale e con le medie geografiche di riferimento. In grassetto gli indicatori per l'accreditamento periodico del CdS (DM 1154/2021).

- ❖ Azioni per migliorare la dotazione delle risorse (D.CDS.3.1 - 3.2). Indicatori suggeriti:
 - SMA - iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento; iC09: Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8); **iC19: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata**; iC19TER: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza; **iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)**; **iC28: Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza)**
 - SisValdidat 'Valutazione dei servizi': Aule e laboratori, Orientamento e tutorato, tirocini, relazioni internazionali, segreterie, biblioteche

Le azioni da intraprendere a questo proposito non coinvolgono direttamente il CdS che non ha risorse proprie; tuttavia, il CdS dichiara la piena disponibilità a implementare e mantenere il massimo livello di collaborazione con tutti i livelli amministrativi necessari al buon funzionamento di tutto l'apparato

D.CdS.4 - RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **"Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti"**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CdS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		D.CdS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CdS.4 A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Significato

Con riferimento al sotto-ambito, descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS

Nel caso in cui esista un RRC precedente

Fare riferimento a quanto esposto dal CdS nella sez. "Analisi della situazione sulla base dei dati" del precedente Riesame ciclico (cfr. tabella di raccordo dei Punti di Attenzione AVA2-AVA3) e a quanto



annualmente riportato nelle Schede di Monitoraggio Annuale:

- riassumere i principali mutamenti o le criticità emerse negli anni rispetto ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito in esame;
- riassumere l'esito delle azioni di miglioramento formalmente programmate nel precedente Riesame ciclico e/o nelle SMA e/o in altri documenti di AQ del CdS.

Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico

Fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. Laddove opportuno, fare riferimento anche alle analisi svolte nelle Relazioni delle CPDS.

Nel riquadro sottostante è riportata una possibile traccia di riflessione relativa ai Punti di Attenzione per questo Sotto-ambito.

Azioni intraprese

Per ogni azione correttiva **già messa in atto o intrapresa** relativamente agli Aspetti da Considerare di questo Punto di Attenzione, compilare uno schema come quello che segue:

Azione correttiva n.1	<i>Denominazione</i>
Attività intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le modalità di attuazione, specificando se erano state programmate nei documenti di AQ precedenti (Riesame, SMA)</i>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>Indicare il livello di raggiungimento dell'obiettivo e il suo grado di efficacia nel superamento della criticità iniziale. Se possibile, per monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo e la sua efficacia, correlare l'obiettivo a uno o più indicatori forniti da ANS/ANVUR nella Scheda di monitoraggio annuale. In caso di mancato raggiungimento, motivare le cause dello scostamento e pianificare nuovamente l'obiettivo (che dovrà quindi essere presente nella sottosezione .c), oppure motivare le ragioni per cui non viene riproposto.</i>

Principali mutamenti

Relativamente a questo ambito è già stato dichiarato quale sia il livello di integrazione: gli organi e gli organismi del CdS sono pronti e attenti al recepimento e alla elaborazione di tutti gli eventuali suggerimenti che possano arrivare dai docenti, studenti e parti sociali; le azioni correttive che potrebbero derivarne (ad oggi si sono recepite solo modifiche legate alle mutate necessità didattiche che non costituiscono segnalazione particolare ma gestione ordinaria) saranno messe in atto nel pieno rispetto del piano degli studi e della durata del percorso

D.CdS.4	B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
Significato Con riferimento a ciascun Punto di attenzione previsto per questo sotto-ambito, il CdS si autovaluta fornendo le evidenze oggettive (documentazione) dei risultati ottenuti, dei punti di forza e le aree di miglioramento in logica PDCA. Principali elementi da osservare: - SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4 - Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo - osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali - ultima Relazione annuale della CPDS.	

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS		
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Fonti documentali

- Ordinamento didattico e piano degli studi (<https://www.fisioterapia.unifi.it/vp-89-norme-e-regolamenti.html>)
- Obiettivi di Tirocinio (<https://www.fisioterapia.unifi.it/upload/sub/POF%204.5.2021.pdf>)
- Norme regolamentari della professione (<https://www.fisioterapia.unifi.it/vp-119-norme-e-regolamenti-della-professione.html>)
- verbali riunioni di insegnamento_Pianificazione **Allegato 4**
- pianificazione delle attività **Allegato 5**

Autovalutazione

Il Consiglio di Corso, anche su segnalazione della CPDS e del comitato per la didattica, e le riunioni di insegnamento sono le sedi privilegiate formali per affrontare e discutere eventuali criticità, eventuali segnalazioni e/o proposte di modifica e innovazione. Inoltre, i rapporti diretti fra DAF, docenti e studenti garantiscono tempestività in caso di criticità non differibili.

Criticità/Aree di miglioramento

Ad oggi non si sono verificate criticità interne al CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS		
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.



		D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.
--	--	--

Fonti documentali

- Ordinamento didattico e piano degli studi (<https://www.fisioterapia.unifi.it/vp-89-norme-e-regolamenti.html>)
- Obiettivi di Tirocinio (<https://www.fisioterapia.unifi.it/upload/sub/POF%204.5.2021.pdf>)
- Norme regolamentari della professione (<https://www.fisioterapia.unifi.it/vp-119-norme-e-regolamenti-della-professione.html>)
- verbali riunioni di insegnamento Pianificazione **Allegato 4**
- pianificazione delle attività **Allegato 5**

Autovalutazione

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione attraverso il confronto continuo con i portatori di interesse regionali e nazionali attraverso gli strumenti descritti e attuati insieme al corpo docente; tuttavia è possibile strutturare strumenti che possano essere di supporto alle azioni programmatiche soprattutto relativamente alla progressione di carriera e alla strutturazione delle esperienze di tirocinio.

Criticità/Aree di miglioramento

- Mancanza di uno strumento interno per il monitoraggio delle carriere degli studenti
- Mancanza di uno strumento per la valutazione delle esperienze di tirocinio da parte degli studenti

D.CdS.4	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Significato Con riferimento alle criticità/aree di miglioramento individuate per i diversi Punti di attenzione di questo sotto-ambito, il CdS descrive gli interventi ritenuti necessari, od opportuni, in base alle mutate condizioni. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.	

Obiettivo n. 1	Creazione di uno strumento interno per il monitoraggio della progressione di carriera degli studenti
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>I dati della laureabilità reperibili da Alma Laurea fornisce i dati per anno solare (che può comprendere due coorti), mentre il sistema di Ateneo prende in considerazione la data di prima immatricolazione, indipendentemente dal CdS. Le fonti non permettono quindi di monitorare il percorso dall'immatricolazione alla laurea all'interno dello stesso CdS.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Strutturare un database generale che sia in grado di seguire lo studente dal momento dell'ingresso al CdS fino alla sua Laurea</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Tutti gli studenti di una determinata coorte sono dentro al database ed è registrata la loro carriera in termini di anni accademici trascorsi da iscritto fino alla laurea</i>
Responsabilità	<i>Presidente e DAF del CdS</i>
Risorse necessarie	<i>Capacità informatiche e spazio di archiviazione</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>A partire dall'anno accademico 2024 per i tre anni successivi</i>

Obiettivo n. 2	Creazione di uno strumento per la valutazione dell'esperienza di tirocinio da parte degli studenti
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Avere informazioni dagli studenti sull'andamento delle loro esperienze di tirocinio in merito agli aspetti ambientali, relazionali e di accoglienza</i>
Azioni da intraprendere	<i>Strutturare un questionario di gradimento che contempli tutti gli item ritenuti utili ad azioni di miglioramento; metterlo a disposizione in formato digitale per permettere l'elaborazione dei dati raccolti. Per rendere il dato informativo, al fine di intraprendere azioni di miglioramento puntuali e efficaci, sarebbe necessario ricondurre le valutazioni alla specifica sede formativa, garantendo, al tempo stesso, l'anonimato della valutazione.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Tutti gli studenti alla fine di ciascuna esperienza di tirocinio esprimono un giudizio sull'esperienza medesima.</i>
Responsabilità	<i>DAF e Presidente del CdS</i>
Risorse necessarie	<i>Capacità informatiche, utilizzo della piattaforma digitale e spazio di archiviazione</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>A partire dall'anno accademico 2024 per i tre anni successivi</i>

III. COMMENTO AGLI INDICATORI

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

Indicatore	Riferimento	Qualitativo Quantitativo	Fonte dei dati
1.Percentuale di laureati (L;LM;LMCU) entro la durata normale del corso <i>iC00g vedi scheda</i> <i>Questo indicatore risente molto della differenza concettuale tra immatricolato e iscritto. Da nostre fonti interne la percentuale di chi si laurea entro la durata normale del corso è molto più alta ed è per questo che vorremmo mettere in atto un monitoraggio interno sulla progressione di carriera</i>	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
.Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire <i>iC13 vedi scheda</i> <i>Il numero dei CFU è in crescita rispetto all'anno scorso; comunque è legato al momento in cui viene fatta la rilevazione che potrebbe essere sfalsato rispetto al momento di effettuazione</i>	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA



<i>degli esami di tirocinio che hanno un peso molto alto. Abbiamo dichiarato la necessità di fare un monitoraggio interno delle carriere</i>			
3.Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS <i>iC14 vedi scheda</i> <i>La percentuale di chi prosegue è molto alta - ed è ulteriormente salita rispetto al precedente riesame- a testimoniare la motivazione della scelta. Da fonti interne gli abbandoni sono verso il CdS in Medicina e Chirurgia</i>	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
4.Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno <i>iC16bis vedi scheda</i> <i>dato ulteriormente in crescita</i> <i>Anche questo è strettamente connesso alla distribuzione degli esami: gli esami di tirocinio I e II devono essere fatti prima dell'ingresso nel tirocinio successivo e non necessariamente in un momento preciso dell'anno (impatto con il momento di redazione del questionario)</i>	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
5.Percentuale di immatricolati (L;LM;LMCU) che si laureano entro un anno dalla durata normale del corso nello stesso CdS <i>iC17 vedi scheda</i> <i>Vedi commento e risoluzione al punto 1</i>	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
6.Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata <i>iC19 vedi scheda</i> <i>Gli indicatori iC19/BIS/TER si attestano su dati sostanzialmente sovrapponibili a quelli dell'anno precedente, con una conferma dell'andamento. Come già nell'anno precedente, la percentuale di ore di didattica erogate dai docenti accademici rimane rilevante, ma rimane indispensabile il contributo dei dipendenti del SSN nel loro ruolo di "docenti di materie professionalizzanti".</i>	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
7.Percentuale di immatricolati (L;LM;LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso <i>iC22 vedi scheda</i> <i>idem con criticità e risoluzione del punto 1</i>	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA



PRESIDIO DELLA QUALITÀ (APRILE 2026)

8. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) <i>iC27 vedi scheda</i> 9. Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza) <i>iC28 vedi scheda</i> <i>Entrambi gli indicatori di questa sezione confermano il valore leggermente superiore a quello dell'anno precedente attestandosi su valori superiori anche a quelli ante 2019 confermando la consistenza del rapporto studenti iscritti/docenti anche al primo anno</i>	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
10. Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
11. Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

**corsi prevalentemente o interamente a distanza*

Scheda del Corso di Studio - 04/10/2025

Denominazione del CdS	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)
Città	FIRENZE
Codizione	0480106204700005
Ateneo	Università degli Studi di FIRENZE
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	CENTRO
Classe di laurea	L/SNT2
Interclasse	-
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 anni

	2023	2022	2021	2020	2019
Programmazione Nazionale	Si	Si	Si	Si	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	No	No	No	No	Si

	2023	2022	2021	2020	2019
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	2	2	2	2	
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	36	37	37	36	
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	153	155	151	149	

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L;	2020	41	26,5	20,5	23,4

	LMCU; LM)	2021	31	16,5	23,6	25,0
		2022	40	21,0	25,8	25,2
		2023	44	20,5	28,2	26,6
		2024	45	22,0	29,1	26,8
iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2020	22	12,0	11,5	14,2
		2021	27	11,5	13,2	15,0
		2022	23	13,5	13,9	15,5
		2023	33	13,0	16,2	16,9
		2024	32	15,0	18,0	17,2
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2020	231	85,5	73,3	79,2
		2021	238	84,5	73,4	81,1
		2022	246	87,0	79,5	82,4
		2023	246	91,0	88,2	86,5
		2024	248	88,5	89,8	85,4
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2020	146	60,0	59,8	66,5
		2021	151	61,0	61,1	68,8
		2022	162	60,0	66,1	69,1
		2023	155	61,0	72,6	71,7
		2024	156	65,5	75,2	72,0
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2020	61	31,5	29,4	37,4
		2021	63	32,0	29,9	37,5
		2022	65	33,5	32,1	37,8
		2023	75	35,0	37,2	40,2
		2024	82	37,0	41,8	42,3
iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2020	26	12,5	14,4	14,1
		2021	30	17,0	13,4	15,8
		2022	20	11,0	13,7	15,2
		2023	23	11,5	11,8	14,8
		2024	26	14,0	15,3	15,9

iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	2020	51	21,5	22,5	20,1
		2021	54	28,0	20,8	22,8
		2022	48	17,5	20,7	22,1
		2023	60	20,5	18,4	22,0
		2024	50	26,5	23,3	23,6

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)[illegible]

[illegible]

		2021	876	2.885	30,4%	504,0	1.215,5	41,5%	634,1	1.717,6	36,9%	542,2	1.676,0	32,4%
		2022	855	2.885	29,6%	546,0	1.197,5	45,6%	625,2	1.852,0	33,8%	532,3	1.721,9	30,9%
		2023	812	2.758	29,4%	570,0	1.209,5	47,1%	616,6	1.920,6	32,1%	531,5	1.729,5	30,7%
		2024	764	2.509	30,5%	507,0	1.191,5	42,6%	581,1	1.956,6	29,7%	514,0	1.758,7	29,2%
iC19BIS	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata	2020	894	2.922	30,6%	528,0	1.209,5	43,7%	716,6	1.774,5	40,4%	612,8	1.761,1	34,8%
		2021	1.020	2.885	35,4%	546,0	1.215,5	44,9%	684,0	1.717,6	39,8%	594,7	1.676,0	35,5%
		2022	951	2.885	33,0%	546,0	1.197,5	45,6%	698,8	1.852,0	37,7%	605,5	1.721,9	35,2%
		2023	938	2.758	34,0%	588,0	1.209,5	48,6%	703,7	1.920,6	36,6%	609,5	1.729,5	35,2%
		2024	921	2.509	36,7%	561,0	1.191,5	47,1%	657,8	1.956,6	33,6%	593,5	1.758,7	33,7%
iC19TER	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza	2020	930	2.922	31,8%	546,0	1.209,5	45,1%	759,6	1.774,5	42,8%	661,7	1.761,1	37,6%
		2021	1.044	2.885	36,2%	564,0	1.215,5	46,4%	726,2	1.717,6	42,3%	646,4	1.676,0	38,6%
		2022	987	2.885	34,2%	570,0	1.197,5	47,6%	763,0	1.852,0	41,2%	663,9	1.721,9	38,6%
		2023	1.040	2.758	37,7%	612,0	1.209,5	50,6%	780,1	1.920,6	40,6%	674,6	1.729,5	39,0%
		2024	999	2.509	39,8%	621,0	1.191,5	52,1%	700,7	1.956,6	35,8%	653,9	1.758,7	37,2%

[illegible]

		2022	1	23	4,3%	1,0	13,5	7,4%	1,0	13,9	6,9%	1,0	15,5	6,2%
		2023	0	33	0,0%	1,0	13,0	7,7%	0,8	16,2	5,1%	0,8	16,9	4,5%
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2020	5	23	21,7%	1,0	10,5	9,5%	2,2	11,5	19,3%	2,3	13,6	17,2%
		2021	3	23	13,0%	3,5	12,5	28,0%	2,5	11,3	22,6%	2,2	13,7	15,8%
		2022	5	25	20,0%	1,0	11,5	8,7%	2,3	11,8	19,7%	2,6	14,5	18,0%
		2023	7	22	31,8%	2,5	12,0	20,8%	3,0	11,5	25,9%	2,8	14,2	19,8%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2020	24	42	57,1%	18,5	21,5	86,0%	16,4	21,6	75,8%	16,3	20,0	81,3%
		2021	28	43	65,1%	23,5	26,5	88,7%	16,2	19,7	82,3%	18,4	22,1	83,4%
		2022	23	46	50,0%	13,5	18,0	75,0%	16,7	20,5	81,4%	17,7	21,4	82,6%
		2023	35	57	61,4%	18,5	20,5	90,2%	15,0	18,0	82,9%	18,0	21,3	84,7%
		2024	35	48	72,9%	23,5	24,5	95,9%	19,3	22,6	85,6%	20,2	23,6	85,7%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

[illegible]

		2023	71	6,3	11,4	28,5	3,5	8,1	50,7	5,5	9,1	49,9	4,8	10,4
		2024	69	6,1	11,2	28,0	3,7	7,5	50,2	5,5	9,1	49,5	4,9	10,2

PDF generato il 02/12/2025

Breve commento

Allegato 2

A tutti i membri del
Consiglio del Corso di Laurea
Loro Sedi

Oggetto: Riunione del Consiglio del Corso di Laurea in Fisioterapia

La S.V. è invitata a partecipare alla riunione del Consiglio del Corso di Laurea in Fisioterapia in presenza presso l'Aula 215 del Centro Didattico Morgagni e da remoto tramite l'applicativo GMeet il giorno

Mercoledì 22 aprile ore 15.00

Il Consiglio avrà il seguente ordine del giorno

1. Approvazione verbale della seduta del 25 febbraio 2026
2. Comunicazioni del Presidente
3. Matrici di Tuning
4. Coordinatori Insegnamenti
5. Comitato di Indirizzo
6. Formatore per non vedenti
7. Risultati Valutazione
8. Rappresentanti studenti
9. Varie ed eventuali

Si prega cortesemente chi non potesse partecipare di giustificarsi con un messaggio indirizzato a: fisioterapia@sc-saluteumana.unifi.it

Firenze 03 aprile 2026

Il Presidente
Prof. Andrea Ungar



VERBALE

Risultano presenti (in presenza e online):

Weruska	Mannelli
Barbara	Bandini
Silvia	Bellando Randone
Martina	Berteotti
Francesca	Cecchi
Emanuele	Costantini
Rosa	Donato
Bruna	Frascella
Patrizia	Galantini
Laura	Gargiani
Sara	Gherardini
Simone	Gianecchini
Serena	Guiducci
Diego	Longo
Enrico	Mossello
Alessandra	Pacini
Davide	Papi
Ferdinando	Paternostro
Giulia	Rivasi
Pietro	Rossi
Isabelle	Seidita
Elisabetta	Tonon
Fisioterapia SC-SALUTEUMANA	Segreteria Unifi
Andrea	Ungar
Mauro	Di Bari
Stefano	Fumagalli
Maria Angela	Bagni
Elisabetta	Rovida
Mara	Taddei
Matteo	Paci
Simone	Pedrelli



Leonardo	Pellicciari
----------	-------------

Dopo aver verificato la presenza del numero legale/quorum, il Presidente dà inizio ai lavori.

1. Approvazione verbale della seduta del 25 febbraio 2026



E' stato inviato insieme alla convocazione, il Presidente chiede se ci sono osservazioni. Nessuna osservazione

Il consiglio approva all'unanimità

2. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente informa che il CdS in Fisioterapia è stato estratto e riceverà la visita ANVUR; questo avverrà nel mese di novembre – nella settimana 9-14 - e si svolgerà con modalità online.

Dovranno essere aggiornati e completati tutti i documenti che dimostrano la qualità del Corso – ad esempio la scheda SUA – con dettagli specifici e accurati e avremo scadenze anche molto brevi come, ad esempio, il 30 aprile per la SUA dell'anno 2026/27

Tutti i docenti saranno chiamati ancora di più al rispetto della programmazione e delle regole connesse.

Intanto si informano tutti i docenti che il sito è già migrato al nuovo layout previsto da UNIFI e si sta lavorando al completamento della parte grafica e anche all'aggiornamento puntuale dei contenuti.

Saranno fatti a breve gli incontri di programmazione per gli orari (con calendarizzazione precisa inviata dal DAF) anche perché si dovrà redigere il calendario delle lezioni per tutto il prossimo anno accademico entro il 4 settembre (quindi entro Giugno)

Sarà importantissima la corretta compilazione del Syllabus da parte di tutto il corpo docente, con particolare attenzione agli aspetti legati alla valutazione dello studente.

Gli organismi preposti, sono già al lavoro per i seguenti argomenti:

- Aggiornamento scheda SUA
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Rapporto di autovalutazione
- Video da parte dell'Ateneo sulle strutture didattiche distintive
- Diffusione video qualità a tutti gli studenti in modo da accrescere la loro motivazione a partecipare alla vita del Corso anche attraverso le loro segnalazioni

Il Nucleo di valutazione ci chiede di far presente che potrebbe verificarsi la necessità di fare un consiglio straordinario per approvare eventuali modifiche a documenti, nel caso in cui questi avessero bisogno di revisioni



Il Presidente chiede integrazione all'ordine del giorno per due temi che si sono presentati successivamente alla convocazione; in particolare: proposta di un cultore della materia da parte del Prof Paci e una questione riguardante le propedeuticità del CdS

Il consiglio approva all'unanimità

3. Matrici di Tuning

Questo è un sistema che fa parte della cosiddetta AVA.3 finalizzato a definire la concordanza tra gli obiettivi formativi del CdS e il profilo professionale in uscita; questa concordanza determina, con il passo successivo, la corrispondenza tra le aree di apprendimento e i contenuti dei singoli insegnamenti all'interno dei rispettivi SSD di appartenenza. Il punto di partenza sono i descrittori di Dublino che vanno a declinare l'insieme dei criteri generali utilizzati per definire i risultati di apprendimento attesi per ciascun ciclo di studio.

Il Presidente e il vice presidente espongono i descrittori di Dublino previsti per il CdS e ne chiedono l'approvazione.

Siamo in attesa di avere il parere dal presidio qualità sull'impalcatura generale delle matrici di Tuning che sono state elaborate; non appena sarà possibile procedere con il lavoro, tutti i docenti riceveranno il prospetto in modo da essere informati e, in contemporanea, garantire che il prodotto finale – che andrà a descrivere in dettaglio il CdS all'interno dei documenti formali richiesti – sia condiviso da tutti e completo in ogni sua parte

Il consiglio approva all'unanimità

4. Coordinatori Insegnamenti

Nella tabella presentata (allegata al verbale di cui fa parte integrante) è riportata la fotografia ad oggi dei Coordinatori/presidenti di insegnamento, per tutti gli integrati e per tutte le sedi; tutti questi docenti sono già stati invitati all'incontro di formazione che ci sarà il prossimo 28 Aprile a cui è cortesemente richiesta la vostra adesione.



In occasione dell'incontro di ANVUR, sarà più importante il ruolo guida all'interno degli Insegnamenti integrati riguardo agli aspetti formali e contenutistici

5. Comitato di Indirizzo

Il CdS ha da sempre mantenuto contatti con tutte le parti sociali così come riportato nei documenti di riferimento; si rende, comunque, necessaria la formalizzazione del Comitato di Indirizzo che sarà composto da:

Prof Andrea Ungar, presidente del CdS

Prof Mauro Di Bari, coordinatore del Comitato per la didattica

Dott. Matteo Paci, vice presidente del CdS

Dott.ssa Elena Biagini, supporto alla presidenza

Dott.ssa Patrizia Galantini, Direttore Attività Formative del CdS

Dott. Fabio Bracciantini Presidente Ordine Fisioterapisti Interprovinciale di Firenze (Prato Pistoia Lucca Massa Carrara Arezzo)

Dott.ssa Monica Fontanelli referente sezione Toscana di AIFI (Associazione Italiana di Fisioterapia)

Dott. Leonardo Pellicciari presidente SIF (Società Italiana di Fisioterapia)

Dott. Giovanni Cancelliere in rappresentanza dell'Unione Italiana Ciechi

E' necessario fissare subito un incontro per consolidare quanto fatto in passato come consultazione delle parti sociali interessate, ratificando anche la struttura delle Matrici di Tuning come corrispondenza tra la figura professionale e gli obiettivi formativi del CDS

Il consiglio approva all'unanimità

6. Formatore per non vedenti

La questione ha avuto sviluppi importati; il Presidente passa la parola al Prof Di Bari che aggiorna tutti sugli sviluppi della questione: c'è una attività fervida che sta andando verso i seguenti obiettivi: 1. Messa a disposizione da parte di AUO Careggi di un professionista dedicato per 2 ore quotidiane (accordo in via di formalizzazione) 2. Assunzione di un Fisioterapista part- time per i mesi di Marzo,



Aprile e Maggio da dedicarsi al Laboratorio professionalizzante da parte dell'Università 3. Acquisto di materiali di supporto dedicati per facilitare la didattica (elenco in via di redazione) attraverso fondi dedicati da parte dell'Ateneo. E' già fissato un incontro per proseguire il lavoro verso questi obiettivi.

7. Risultati Valutazione

Il Nucleo per la qualità ci informa che è opportuno mettere in trasparenza le valutazioni degli insegnamenti, almeno a partire dall'a.a.2024/2025, previa assunzione di opportuna delibera in Consiglio di CdS; quindi siamo chiamati a fare tale delibera. Nel caso poi che un docente volesse singolarmente mantenere la riservatezza, si assumerebbe la responsabilità personale di risponderne.

Il consiglio approva all'unanimità

8. Rappresentanti studenti

Esiste ad oggi un'anomalia interna rispetto al regolamento di Ateneo che vorrebbe tutti i rappresentanti eletti; la struttura del nostro corso ci impone di avere immediatamente i nomi dei rappresentanti in modo da avere maggiore snellezza nelle comunicazioni interne e esterne riguardo alla didattica: Stiamo cercando di capire se le due cose possono andare d'accordo e, nel frattempo definiamo anche in questa sede, che i rappresentanti degli studenti per corso e per sede sono:

- Firenze I anno Cosimo Vittorione, II anno Pietro Rossi, III anno Daria Stellini
- Empoli I anno Gianmaria Leone, II anno Tommaso Cecchi, III anno Adele Pavia
- Pistoia I anno Marco Divitantonio, II anno Alessia Farcas, III anno Andrea Mazzucato

9. Cultore materia

Il Dott. Paci propone di nominare come cultore della materia, il Dott Mario De Marco che ha un curriculum adeguato a supportare il Dott. Michele Schiappoli nell'insegnamento di Terapia Manuale

Il consiglio approva all'unanimità



10 Questione propedeuticità

Il presidente chiede al consiglio di approvare quanto segue: data la validità delle propedeuticità stabilite per la progressione di carriera e dato il fatto che non ci sono cambiamenti in atto, l'elenco delle propedeuticità vale per come stabilito e resterà valido fino a quando non dovesse esserci una modifica dell'ordinamento

Il consiglio approva all'unanimità

11 1. Varie ed eventuali

Si rende necessaria l'integrazione del Comitato per la didattica da cui sono in uscita la Prof.ssa Maria Angela Bagni e il Prof. Ferdinando Paternostro che saranno sostituiti da: Prof.ssa Elisabetta Rovida, Prof Stefano Fumagalli e Prof Enrico Mossello

Il consiglio approva all'unanimità

Galantini espone la questione relativa alla richiesta di iscrizione a Corsi Singoli del CdS che è pervenuta attraverso la segreteria e propone la seguente soluzione: nonostante il nostro Corso sia a numero programmato, le richieste che riguardano solo corsi teorici - senza nessuna parte pratica - possono essere accettati perché coinvolgono esclusivamente le attività d'aula

Il consiglio approva all'unanimità

La sessione termina alle ore 16:40

Il Presidente del CdS
CdS
Prof Andrea Ungar

Il Direttore Attività Formative del
Dott.ssa Patrizia Galantini



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Scienze della
Salute Umana

Nome Cognome
Professore Ordinario

indirizzo, X – 50121 Firenze
nome.cognome@unifi.it | nome@pec.unifi.it
+39 055 XXXXXXX
P.IVA/Cod. Fis. 01279680480



Corso di laurea in Fisioterapia

Verbale dell'incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni e altri portatori di interesse

Corso di laurea in **Fisioterapia**

Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)

Scuola di Scienze della Salute Umana (SSSU)

Data e luogo dell'incontro: **27 Aprile 2026 ore 18:30**, modalità online

Presenze

Per l'Università degli Studi di Firenze:

- Prof. Andrea Ungar, Presidente del CdS
- Dott. Matteo Paci, vicepresidente del CdS
- Prof. Mauro Di Bari, coordinatore del Comitato per la Didattica
- Dott.ssa Patrizia Galantini, Direttore Attività Formative del CdS
- Dott.ssa Elena Biagini, supporto alla Presidenza.

Per le organizzazioni rappresentative:

- Dott. Fabio Bracciantini, Presidente Ordine Fisioterapisti Interprovinciale di Firenze, Arezzo, Lucca, Massa Carrara, Pistoia, Prato
- Dott.ssa Monica Fontanelli, referente sezione Toscana di AIFI (Associazione Italiana di Fisioterapia)
- Dott. Leonardo Pellicciari, presidente SIF (Società Italiana di Fisioterapia)
- Dott. Giovanni Cancelliere, in rappresentanza dell'UICI (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti).

Il Presidente **Prof. Ungar** dà inizio alla riunione ringraziando i presenti per la disponibilità e sottolineando la necessità di formalizzare gli incontri tra le parti, con l'istituzione del Comitato di Indirizzo.

Al momento della convocazione, tutti avevano ricevuto i documenti che regolamentano il CdS, già conosciuti da tutti, e le matrici di Tuning.

La **Dr.ssa Galantini**, facendo seguito a quanto intercorso in precedenza, aggiorna tutti gli intervenuti sul significato delle matrici di Tuning e sul relativo processo di costruzione; inoltre ribadisce l'importanza del parere delle parti sociali riguardo alla corrispondenza tra struttura del CdS e relativi obiettivi formativi e il profilo professionale in uscita cioè il fisioterapista.

In particolare, l'attenzione del parere deve riguardare: la validità della denominazione del corso all'interno della classe, gli obiettivi formativi specifici, il profilo del professionista in uscita e la relativa occupabilità, i risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative previste, i dati su scala nazionale relativi a laureabilità e tempi di occupazione e confronto con i dati del CdS dell'Università di Firenze, l'attrattività del Corso e la reputazione dei laureati nel mondo del lavoro, i CFU assegnati a ciascuna attività formativa, le caratteristiche della prova finale.



Corso di laurea in Fisioterapia

Il **Prof. Di Bari** riporta lo stato dell'arte sulle iniziative in corso relativamente agli studenti con disabilità visiva (SDV) e informa che, grazie all'impegno della dirigenza del DMSC e della SSSU e alla proficua interlocuzione con l'Ateneo e l'AOU Careggi da questa promossa, è stato raggiunto un accordo in merito alla possibilità di offrire agli SDV: 1) del tempo dedicato di un professionista dipendente dell'AOU Careggi per le esigenze didattiche, 2) un fisioterapista a supporto delle attività di laboratorio professionalizzante e 3) la possibilità di acquistare ausili specifici (strumentazione e software) per supportare l'apprendimento.

Espone inoltre la volontà di proseguire il lavoro di riflessione – iniziato con 2 tesi di laurea (Fisioterapia e Magistrale) – di miglioramento del percorso formativo del CdS per gli SDV, intervenendo sulla durata del percorso, sulla formazione specifica dei docenti in merito modalità didattiche da applicare agli SDV e sulla possibilità di migliorare la selezione dei candidati. Su questi aspetti si ribadisce l'impegno di tenere tutti informati e, soprattutto, si richiede il supporto operativo anche da parte della UICI.

La consultazione ha avuto **esito positivo** da parte di tutti i partecipanti.

Sintesi degli ulteriori interventi.

- Il **Dott. Cancelliere**, a nome dell'UICI, esprime il suo parere favorevole a quanto il CdS mette in atto e il suo plauso alle iniziative espone; dà garanzia di informare la presidenza di UICI su tutte le questioni e si mette a disposizione per quanto necessario a portare avanti le progettualità.
- Il **Dott. Bracciantini**, la **Dott.ssa Fontanelli**, e il **Dr. Pellicciari**, rappresentanti rispettivamente corrispondenza tra il percorso didattico e il professionista che entra nel mondo del lavoro.

Si concorda di convocare stabilmente una riunione per ciascun anno, entro il mese di giugno, in modo da poter procedere con la pianificazione, sentiti i pareri; si concorda anche la possibilità di convocazioni straordinarie laddove ci fossero temi di particolare rilevanza da affrontare.

L'incontro si conclude alle ore 19:30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del CdS

Prof Andrea Ungar

Il Direttore Attività Formative del CdS

Dott.ssa Patrizia Galantini

PLANNING RIUNIONI INSEGNAMENTO AA 2026/2027

	Lunedì 18 Maggio	Mercoledì 20 Maggio	Lunedì 25 Maggio	Mercoledì 27 Maggio	Giovedì 28 Maggio	Venerdì 29 Maggio
08:30		C2. Medicina dello sviluppo e riabilitazione - B021155 Luisa Galli luisa.galli@unifi.it			C1. Medicina generale e specialistica e chirurgia - B021140 Stefano Fumagalli stefano.fumagalli@unifi.it	
10:00		B3. Basi generali di processi morbosi, prevenzione e trattamento - B019741 Elisabetta Rovida elisabetta.rovida@unifi.it		Incontro con Professoressa Guarnieri _Anatomia Umana Generale_ sua stanza CUBO 2		
11:30		D1. Malattie dell'apparato locomotore - B019787 Christian Carulli christian.carulli@unifi.it		E1. Riabilitazione cardiologica e respiratoria - B019802 Patrizia Galantini patrizia.galantini@unifi.it	B2. Scienze del movimento - B019731 Marco Baccini marco.baccini@unifi.it	
					D3. Attività Professionalizzanti II - B027964 Patrizia Galantini patrizia.galantini@unifi.it	
14:00	B1. Fisiologia umana - B021114 Elisabetta Baldi e.baldi@unifi.it	A1. Scienze fisiche e biomolecolari - B027687 Leri Manuela manuela.leri@unifi.it		B4 Attività Didattiche Professionalizzanti - B021131 Patrizia Galantini patrizia.galantini@unifi.it	D2. Scienze e tecniche fisioterapiche - B027711 Claudia Bircolli claudia.bircolli@unifi.it	
15:30		E2. Geriatria e riabilitazione in età geriatrica - B019810 Enrico Mossello enrico.mossello@unifi.it		E3. Riabilitazione neurologica - B027715 Matteo Paci matteo.paci@unifi.it		
17:00	F1. Metodologia della ricerca - B019837 Mauro Di Bari mauro.dibari@unifi.it		C3. Scienze neurologiche e psichiatriche - B019780 Emilio Portaccio emilio.portaccio@unifi.it	A3. Basi psicologiche e relazionali - B021111 Irene Biemmi irene.biemmi@unifi.it		

CORSO DI LAUREA IN FISIOTERAPIA - PROGETTO DI TIROCINIO

Definizione del problema

Formazione di professionisti sanitari che devono acquisire tutte le competenze necessarie all'agire professionale (*core competence*) e alla necessaria autonomia per utilizzare queste competenze fin dal conseguimento della Laurea. Questo richiede l'integrazione di conoscenze e abilità pratiche e relazionali e quindi assegna un ruolo di primo piano alle esperienze di tirocinio e impone una stretta integrazione fra queste attività e le altre attività didattiche.

Pertanto:

- devono essere definite le funzioni e gli ambiti di attività e di responsabilità del professionista, tenendo conto dei principi della deontologia professionale
- le competenze devono tener conto dei problemi di salute della popolazione
- le competenze richiedono inoltre un continuo adeguamento all'evoluzione tecnologica e delle conoscenze
- devono essere considerate le indicazioni provenienti dalle associazioni professionali

Soggetti destinatari

Studenti dei tre anni del CdL in Fisioterapia

Obiettivo generale nei tre anni di corso

Sviluppare in particolare:

- la capacità di applicare le conoscenze
- l'autonomia di giudizio (ragionamento clinico)
- le abilità pratiche e le abilità comunicative

TIROCINIO PRIMO ANNO

Obiettivo formativo generale	Obiettivi formativi intermedi	Obiettivi formativi specifici	Ambito di competenza	Moduli collegati	Setting	CFU	sem	periodo
1.Acquisire competenze relazionali in merito al rapporto interprofessionale e con l'utenza		Saper instaurare un corretto rapporto professionale con la persona	Com-Relaz Resp Prof Cura-Riab	A3 A4.1	Simulazione	1	1	dic
		Saper instaurare un corretto rapporto professionale con gli altri professionisti			Servizi di FT terr/ ospedal	4	1	genn
2. Acquisire competenze di carattere gestionale organizzativo per inquadrare il proprio operato nell'ambito dell'organizzazione		Conoscere e riconoscere i principali modelli organizzativi di riferimento	Gest-Manag Resp Prof Cura-Riab	A4	Servizi di FT terr/ ospedal			
		Conoscere gli elementi dell'organizzazione in cui si opera (ruolo operatori, accessi, gestione presa in carico e dimissioni, continuità di cura, percorsi)						
3. Acquisire competenze in merito allo sviluppo di abilità percettivo-motorie e relazionali		Riconoscere le varie fasi dello sviluppo del movimento	Cura-Riab Resp Prof	A3 B1 B2	Asili nido	2	2	maggio
		Riconoscere le varie fasi dello sviluppo delle capacità relazionali e della comunicazione						
		Riconoscere le varie fasi dello sviluppo cognitivo						
4. Acquisire competenze in merito alla raccolta dei dati rilevanti relativi al problema della persona		Saper raccogliere le informazioni rilevanti dalla cartella clinica	Cura-Riab Resp Prof Prevenz	Laboratorio	Servizi di FT terr/ ospedal	2	2	giugno
		Saper raccogliere le informazioni rilevanti dalla cartella riabilitativa						
		Saper raccogliere le informazioni rilevanti dalla persona e dal caregiver						
		Saper raccogliere le informazioni rilevanti dagli altri professionisti sanitari coinvolti						

		Saper agire nel rispetto delle norme di sicurezza, deontologia e rispetto privacy							
5. Acquisire competenze relative al nursing riabilitativo		Saper attuare un corretto piano di posizionamento	Cura-Riab Resp Prof Prevenz	A1 A2 A4 B1 B2 Laboratorio	Servizi di FT terr/ ospedale				
		Saper effettuare le procedure di trasferimento							
		Saper raccogliere i parametri vitali							
		Saper agire nel rispetto delle norme di sicurezza, deontologia e rispetto privacy							
6. Acquisire le competenze necessarie alla valutazione funzionale e alla comprensione dei problemi e delle capacità della persona (diagnosi funzionale)	Acquisire competenze relative alla valutazione a livello di strutture e funzioni corporee, limitatamente all'app. muscolo-scheletrico	Saper effettuare la valutazione del range articolare	Cura-Riab Resp Prof Prevenz	A1 A2 A4 B1 B2 Laboratorio	Servizi di FT terr/ ospedale	4		2	giugno
		Saper effettuare l'esame muscolare (test di forza e di lunghezza)							
		Saper effettuare la valutazione antropometrica							
		Saper agire nel rispetto delle norme di sicurezza e di deontologia							

TIROCINIO SECONDO ANNO

Obiettivo formativo generale	Obiettivi formativi intermedi	Obiettivi formativi specifici	Ambito competenza	Moduli collegati	Setting	CFU	sem	periodo
Acquisire le competenze necessarie alla valutazione funzionale e alla comprensione dei problemi e delle capacità della persona (diagnosi funzionale)	Acquisire competenze relative alla valutazione a livello di strutture e funzioni corporee	Saper effettuare la valutazione della sensibilità	Cura-Riab Com-Relaz Resp Prof Prevenz	Valutazione Funzionale. B3	Servizi di FT terr/ ospedale	6	1	nov-dic
		Saper effettuare la valutazione del tono muscolare						
		Saper effettuare la valutazione della motricità segmentaria						
		Saper effettuare la valutazione delle funzioni cognitive						
		Saper effettuare la valutazione delle funzioni vitali						
		Saper agire nel rispetto delle norme di sicurezza, deontologia e rispetto della privacy		A4 B3.4				
	Acquisire competenze relative alla valutazione a livello di attività/partecipazione	Saper effettuare la valutazione del controllo posturale	Cura-Riab Com-Relaz Resp Prof Prevenz	Valutazione Funzionale. B3	Servizi di FT terr/ ospedale			
		Saper effettuare la valutazione del cammino						
		Saper effettuare la valutazione delle attività di reaching e manipolazione						
		Saper effettuare la valutazione del grado di autonomia nelle attività della vita quotidiana						
		Saper agire nel rispetto delle norme di sicurezza, deontologia e rispetto della privacy		A4 B3.4				
		Saper definire la diagnosi funzionale				8	2	

	Saper interpretare i dati delle diverse valutazioni (<i>assessment</i>) nelle diverse fasce di età (evolutiva, adulta, geriatrica)	Saper individuare i problemi della persona e il loro ordine prioritario Saper definire la prognosi funzionale	Cura-Riab Com-Relaz Resp Prof	Valutaz. Funz.	Servizi di FT terr/ ospedale Servizi per età evolutiva			
Acquisire competenze di carattere gestionale organizzativo per inquadrare il proprio operato nell'ambito dell'organizzazione		Saper organizzare il proprio intervento in relazione agli impegni della persona assistita all'interno dei servizi Saper compilare la cartella riabilitativa o la cartella clinica per quanto di competenza	Gest-Manag Resp Prof	A3	Servizi di FT terr/ ospedale Servizi per età evolutiva			aprile maggio
Acquisire le competenze necessarie all'applicazione dei principi che sono alla base dei concetti e delle tecniche riabilitativi più diffusi	Saper eseguire le principali tecniche FT per il trattamento dei disturbi del movimento	Concetto Bobath	Cura-Riab Com-Relaz Resp Prof	D2	Simulazione	5	2	Maggio- giugno
		Concetto PNF						
		ETC						
		Grimaldi						
	Saper eseguire le principali tecniche FT per il trattamento dei disturbi algofunzionali	McKenzie						
		Maitland e altre tecniche di terapia manuale						
Assumere responsabilità sulla propria formazione		Approfondire specifici argomenti e saper esporli ad altri	Form-Autof Resp Prof	A3	Lavoro in gruppo	1	2	giugno

TIROCINIO TERZO ANNO

Obiettivo formativo generale	Obiettivi formativi intermedi	Obiettivi formativi specifici	Ambito di competenza	Moduli collegati	Setting	CFU	sem	periodo
Acquisire le competenze necessarie alla pianificazione (definire obiettivi e programma, comprensivo di educazione terapeutica e eventuali ausili e misure di outcome, collaborare stesura PRI quando appropriato) e attuazione dell'intervento fisioterapico in soggetti con disturbi del movimento conseguente a danno neurologico	Nelle lesioni del SNC	Saper definire il programma	Cura-Riab Com-Relaz Resp Prof Prevenz Ed Terap Gest-Manag	A4 B3.4 C3 D2 E3	Servizi di FT terr/ ospedal	9	1-2	ott giugno
		Saper attuare le procedure terapeutiche e di verifica dei risultati						
	Nelle lesioni midollari	Saper definire il programma						
		Saper attuare le procedure terapeutiche e di verifica dei risultati						
	Nelle lesioni nervose periferiche	Saper definire il programma						
		Saper attuare le procedure terapeutiche e di verifica dei risultati						
	Nelle patologie degenerative e/o progressive	Saper definire il programma						
		Saper attuare le procedure terapeutiche e di verifica dei risultati						
Acquisire le competenze necessarie alla pianificazione (definire obiettivi e programma, comprensivo di educazione terapeutica e eventuali ausili e misure di outcome, collaborare stesura PRI quando appropriato) e attuazione dell'intervento fisioterapico in soggetti con danno dell'apparato muscolo-scheletrico	Nelle condizioni post-chirurgiche	Saper definire il programma	Cura-Riab Com-Relaz Resp Prof Prevenz Ed Terap Gest-Manag	A4 B3.4 D1 D2 E2	Servizi di FT terr/ ospedal	6	1-2	ott giugno
		Saper attuare le procedure terapeutiche e di verifica dei risultati						
	Nelle patologie reumatiche	Saper definire il programma						
		Saper attuare le procedure terapeutiche e di verifica dei risultati						
	Nelle condizioni muscolo-scheletriche di natura meccanica	Saper definire il programma						
		Saper attuare le procedure terapeutiche e di verifica dei risultati						
		Saper definire il programma						

Acquisire le competenze necessarie al lavoro in area critica		Saper definire il programma	Cura-Riab Prevenz	C1 E1	Rianimaz.	2	1-2	ott giugno
		Saper attuare le procedure terapeutiche e di verifica dei risultati						
Acquisire competenze relative al reperimento e all'interpretazione dei dati della ricerca scientifica		Saper effettuare una ricerca su PubMed e su altri database	EBP Form-Autof	F1	Lavoro di gruppo	2	2	giugno
		Saper valutare la qualità di uno studio						
		Saper interpretare i dati della letteratura						



Allegato 6

A tutti i membri del
Consiglio del Corso di Laurea
Loro Sedi

Oggetto: Riunione del Consiglio del Corso di Laurea in Fisioterapia

La S.V. è invitata a partecipare alla riunione del Consiglio del Corso di Laurea in Fisioterapia in presenza presso l'Aula 201 del Centro Didattico Morgagni e da remoto tramite l'applicativo GMeet il giorno

Mercoledì 25 febbraio ore 14.30

Il Consiglio avrà il seguente ordine del giorno

1. Approvazione verbale della seduta del 22 dicembre 2025
2. Comunicazioni del Presidente
3. Approvazione a ratifica del Potenziale Formativo A.A. 2026/2027
4. Criteri di ammissione anni successivi al primo A.A. 2026/2027
5. Approvazione Programmazione Didattica A.A. 2026/2027
6. Relazione Annuale CPDS 2025
7. Carriere Studenti
8. Varie ed eventuali

Si prega cortesemente chi non potesse partecipare di giustificarsi con un messaggio indirizzato a: fisioterapia@sc-saluteumana.unifi.it

Firenze 12 febbraio 2026

Il Presidente
Prof. Andrea Ungar



VERBALE

Risultano presenti:

BAGNI	MARIA ANGELA
BAGNOLI	PAOLA
BERTEOTTI	MARTINA
BIAGINI	ELENA
BOZZOLINI	CRISTINA
CARULLI	CHRISTIAN
COPPI	ELISABETTA
DI BARI	MAURO
DONATO	ROSA
ELEFANTE	PAOLA
FUMAGALLI	STEFANO
GALANTINI	PATRIZIA
GIANNECCHINI	SIMONE
HAKIKI	BADIA BAHIA
LEPRI	GEMMA
LERI	MANUELA
MANNELLI	WERUSKA
MARI	ANDREA
PACI	MATTEO
PAPI	DAVIDE
PASSALACQUA	MAURO
PEDRELLI	SIMONE
PERROTTA	ARMANDO
PIRINU	MATTEO
PORTACCIO	EMILIO
RIVASI	GIULIA



ROVIDA	ELISABETTA
SCOCCIANI	GUIDO
SEIDITA	ISABELLE
SERA	FRANCESCO
UNGAR	ANDREA

Verificato il raggiungimento del quorum per la validità dell'Assemblea, il Presidente dà inizio ai lavori



1. Approvazione verbale della seduta del 22 dicembre 2025

Tutti hanno ricevuto il verbale in convocazione

Il Consiglio approva all'unanimità.

2. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente saluta e ringrazia gli intervenuti

Comunica il corretto andamento della didattica ad oggi

3. Approvazione a ratifica del Potenziale Formativo A.A. 2026/2027

A ratifica rispetto al precedente consiglio, come da format allegato

Il Consiglio approva all'unanimità.

4. Criteri di ammissione anni successivi al primo A.A. 2026/2027

Si confermano i requisiti già riportati nel bando dell'Anno accademico corrente e che sono riportati a seguire

Dal bando, art. 4

1.A.a. Fisioterapia [L/snt2]

- per l'ammissione al II anno il riconoscimento dell'esame Attività formative professionalizzanti del I anno, comprendente MED/48 - TIROCINIO I (3 CFU), MED/48 - LABORATORIO PROFESSIONALIZZANTE (3 CFU) e degli esami ad esso propedeutici, ovvero:

- ° BASI FISICHE E BIOMOLECOLARI, comprendente FISICA I e II (3 CFU), BIOCHIMICA (2 CFU), BIOLOGIA (1 CFU)

- ° ANATOMIA UMANA E ISTOLOGIA, comprendente BIO/16 - ANATOMIA UMANA E GENERALE (2 CFU), NEUROANATOMIA E ANATOMIA APPARATO LOCOMOTORE (3 CFU), ISTOLOGIA (1 CFU)

- ° BASI GENERALI DEI PROCESSI MORBOSI E TRATTAMENTO, comprendente PATOLOGIA GENERALE (2 CFU), FARMACOLOGIA (2 CFU), MICROBIOLOGIA (1 CFU), IGIENE GENERALE (1 CFU)

- ° FISILOGIA, comprendente FISILOGIA UMANA GENERALE (2 CFU), NEUROFISILOGIA E FISILOGIA DELL'APPARATO LOCOMOTORE (3 CFU)



° LEGISLAZIONE E MANAGEMENT IN AREA SANITARIA, comprendente DEONTOLOGIA PROFESSIONALE (1 CFU), ECONOMIA AZIENDALE E ORGANIZZAZIONE DEL SSN (2 CFU), MEDICINA LEGALE (1 CFU), NOZIONI DI RADIOPROTEZIONE (1 CFU)

° SCIENZE DEL MOVIMENTO, comprendente CINESIOLOGIA E BIOMECCANICA (3 CFU), SVILUPPO, CONTROLLO E APPRENDIMENTO DI ABILITÀ PERCETTIVO—MOTORIE (2 CFU), ANALISI STRUMENTALE DEL MOVIMENTO (1 CFU)

BASI PSICOLOGICHE E RELAZIONALI, comprendente PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE (3 CFU), PSICOLOGIA GENERALE (2 CFU).

• per l'ammissione al III anno il riconoscimento dell'esame Attività formative professionalizzanti del II anno, comprendente MED/48 - TIROCINIO II (20 CFU), MED/48 - VALUTAZIONE FUNZIONALE (2 CFU), e degli esami ad esso propedeutici, ovvero (oltre agli esami del primo anno):

° MEDICINA GENERALE E SPECIALISTICA E CHIRURGIA, comprendente MALATTIE APPARATO UROGENITALE (1 CFU), MEDICINA DELLO SPORT (1 CFU), MEDICINA INTERNA (4 CFU), CHIRURGIA GENERALE (1 CFU)

° METODOLOGIA DELLA RICERCA, comprendente PRINCIPI DI METODOLOGIA DELLA RICERCA CLINICA IN RIABILITAZIONE (2 CFU), EBP IN FISIOTERAPIA (1 CFU), STATISTICA MEDICA E INFORMATICA (3 CFU)

° MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE, comprendente REUMATOLOGIA (1 CFU), ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (3 CFU), MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE (2 CFU)

° MEDICINA DELLO SVILUPPO E RIABILITAZIONE, comprendente FISIOTERAPIA IN ETÀ PEDIATRICA (2 CFU), NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (1 CFU), PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA (2 CFU);

° SCIENZE E TECNICHE FISIOTERAPICHE, comprendente METODOLOGIE FISIOTERAPICHE (5 CFU), AUSILI, ORTESI E PROTESI (1 CFU), TECNICHE DI TERAPIA MANUALE (2 CFU)

° SCIENZE NEUROLOGICHE E PSICHIATRICHE, comprendente PSICHIATRIA (1 CFU), NEUROCHIRURGIA (1 CFU), NEUROLOGIA E NEURO FISIOPATOLOGIA (4 CFU).

Il Consiglio approva all'unanimità.

5. Approvazione Programmazione Didattica A.A. 2026/2027

Il Direttore Attività Formative (DAF) illustra la Programmazione Didattica inviata dagli uffici amministrativi evidenziando le modifiche inserite come da indicazione dei SSD e gli insegnamenti affidati al SSN che andranno a bando nel prossimo Anno Accademico. Il file è allegato al presente verbale e ne fa parte integrante. Sono state inserite alcune modifiche da far pervenire alla segreteria che vengono riportate a seguire:

- B019733 Cinesiologia e Biomeccanica: si chiede la mutuaione anche per la sede di Pistoia, come già inserita nell'AA 2025/26
- B021159 Neuropsichiatria infantile: si chiede la mutuaione anche per la sede di Pistoia, come già inserita in programmazione AA 2025/26
- B027714 Tecniche Terapia Manuale: si chiede che questo insegnamento venga scisso in 2 unità per le quali una mantenga lo stesso docente (è giunta la richiesta da parte del Dott. Schiappoli di ridurre il suo impegno didattico ad un solo CFU - segue mail-) e l'altra possa giovare di un contratto oneroso dato che abbiamo certezza che non ci siano quelle competenze all'interno dei dipendenti del SSN (il Dott. Schiappoli ha quelle competenze in virtù del fatto che lui ha un part-time e nel tempo dedicato ha potuto sviluppare e mantenere quelle competenze)
- B019817 Riabilitazione e Fisioterapia nelle patologie ortopediche e reumatologiche, per le sedi Firenze e Empoli (com mutuaione): si chiede che possa essere diviso in due singole unità e che possa andare a bando per il SSN il CFU da 25 ore

Il Consiglio approva all'unanimità.

6. Relazione Annuale CPDS 2025

La relazione della CPDS viene esposta sinteticamente dal Prof Portaccio in qualità di membro incaricato dal CdS, che evidenzia un giudizio comunque positivo relativamente all'andamento generale e a quanto messo in atto rispetto alle indicazioni precedenti; permane la necessità di implementare ulteriormente le buone prassi e il loro monitoraggio. Sono stati sottolineati due aspetti principali: necessità di individuare un responsabile per ogni linea di miglioramento e produrre documenti (verbali) che testimoniano l'avanzamento dei lavori e mettere in calendario un consiglio di Corso a Settembre in modo da poter discutere e approvare tutti i documenti che entreranno a far parte della relazione del prossimo anno



Il prof Portaccio non può rinnovare la sua disponibilità per ricoprire questo ruolo perché è diventato Presidente di un CdS

Il Presidente chiede se qualcuno tra i presenti è disponibile e si candida la Prof.ssa Hakiki Bahia Badia. Il Presidente accoglie la candidatura

Il Consiglio approva all'unanimità.

7. Carriere Studenti

Sono pervenute le seguenti richieste

Alice Caleri, iscritta al secondo anno del CdS in Fisioterapia chiede che venga disconosciuta la convalida dei 2CFU di Metodologia della ricerca in modo da consentirle di dare l'esame all'interno del percorso attuale

Camilla Guerrazzi, iscritta al CdS in Fisioterapia chiede il riconoscimento del Corso BLSD avendo conseguito l'attesta presso la Fratellanza Popolare di S. Donnino

Il Consiglio approva all'unanimità.

8. Varie ed eventuali

Il Presidente e DAF chiedono l'approvazione del calendario didattico, che viene riproposto secondo la programmazione consolidata del CdS, come da file allegato

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Presidente del CdS
Prof Andrea Ungar

Il Direttore Attività Formative del CdS
Dott.ssa Patrizia Galantini

Allegato 7

CONVENZIONE TRA

REGIONE TOSCANA, codice fiscale 01386030488 con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza del Duomo 10, rappresentata da Federico Gelli in qualità di Direttore della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

e

UNIVERSITÀ DI FIRENZE, codice fiscale 01279680480, con sede in Firenze, Piazza San Marco, 4, in persona del proprio legale rappresentante Rettrice Alessandra Petrucci;

e

UNIVERSITÀ DI PISA, codice fiscale 80003670504, con sede in Pisa, Lungarno Pacinotti 43/44, in persona del proprio legale rappresentante Rettore Riccardo Zucchi;

e

UNIVERSITÀ DI SIENA, codice fiscale 80002070524, con sede in Siena, Via Banchi di Sotto 55, in persona del proprio legale rappresentante Rettore Roberto Di Pietra;

Premessa

Il D.lgs n. 502/92 s.m.i., all'art. 6, comma 3 prevede, tra l'altro, che:

- la formazione delle professioni sanitarie attiene all'Università;
- la formazione del personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione avviene in sede ospedaliera ovvero presso altre strutture del SSN e istituzioni private accreditate;
- le Regioni e le Università attivano appositi protocolli di intesa per l'espletamento dei corsi;
- la titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario è affidata anche a personale del ruolo sanitario dipendente dalle strutture presso le quali si svolge la formazione professionalizzante, in possesso dei requisiti previsti;

Lo stesso D.lgs 502/92 s.m.i., all'art. 6-ter dispone che entro il 30 aprile di ciascun anno il Ministro della Sanità, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, determina con uno o più decreti il fabbisogno per il SSN, anche suddiviso per Regioni, in ordine al personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione ai soli fini della programmazione da parte del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica degli accessi ai corsi di diploma di laurea.

La Legge 10 agosto 2000, n. 251 ha disciplinato le "Professioni Sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica".

Il Decreto interministeriale 19 febbraio 2009, con il quale il MIUR, di concerto con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, ha regolamentato le classi di laurea delle Professioni Sanitarie ai sensi del D.lgs 502/92 s.m.i.. precisando che i predetti corsi sono istituiti e attivati dalle Scuole di Medicina e Chirurgia. La formazione prevista dai predetti corsi avviene nelle Università, nelle Aziende ospedaliere, nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie, negli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico ovvero presso altre strutture del Servizio sanitario nazionale e istituzioni private accreditate, a norma del decreto ministeriale 24 settembre 1997 e successive modificazioni;

Il Decreto Ministeriale 8 gennaio 2009 con il quale il MIUR ha regolamentato le classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, precisando che i corsi di laurea magistrale afferenti alle classi di cui al presente decreto sono istituiti e attivati dalle facoltà di Medicina e Chirurgia. La formazione prevista dai predetti corsi avviene nelle Università, nelle Aziende ospedaliero-universitarie, nelle Aziende ospedaliere, negli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico ovvero presso altre strutture del Servizio sanitario nazionale e istituzioni private accreditate a norma del decreto ministeriale 24 settembre 1997 e successive modificazioni. A tal fine sono stipulati appositi protocolli di intesa tra le regioni e le università, a norma dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni.

La Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ha dettato “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento”, ed ha conferito “delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”; in particolare l’art. 6 comma 13 che stabilisce che “Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministero, di concerto con il Ministero della salute, d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentita la Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia riguardo alle strutture cliniche e di ricerca traslazionale necessarie per la formazione nei corsi di laurea di area sanitaria di cui alla direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005, predispone lo schema-tipo delle convenzioni al quale devono attenersi le università e le regioni per regolare i rapporti in materia di attività sanitarie svolte per conto del Servizio sanitario nazionale”; lo schema tipo di convenzione previsto dalla norma in parola non è, ad oggi, stato definito;

Con DGR 1519 del 27 dicembre 2017 è stato Approvato il Protocollo d’intesa tra la Regione Toscana e le Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena con la quale si disciplinano le modalità di collaborazione tra Regione Toscana e Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena per lo svolgimento delle attività integrate di assistenza, didattica e ricerca;

Il Protocollo sopracitato prevede che “la rete formativa regionale assicura l’apporto alla formazione degli operatori del servizio sanitario regionale, partecipando all’attività didattica, esercitando docenza, tutoraggio e altre attività, nel rispetto dell’ordinamento didattico e dell’organizzazione delle strutture universitarie, previa verifica dei requisiti d’idoneità previsti dall’ordinamento vigente, salvaguardando le esigenze legate all’esercizio delle attività assistenziali, al fine di prevedere il sostegno da parte della Regione Toscana al decentramento formativo dei corsi di studio delle professioni sanitarie”;

Il medesimo protocollo all’art 3 comma 6 prevede altresì la possibilità di accordi specifici al fine di realizzare modelli didattici omogenei nel territorio regionale e di Area Vasta;

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta del 27 luglio 2022 ha approvato le “Linee guida per la definizione dei protocolli d’intesa ex art. 6 D.Lgs. 502/92 e s.m.i. per la formazione delle Professioni sanitarie, con lo scopo di costruire un modello organizzativo al quale far riferimento per definire o aggiornare i Protocollo d’Intesa tra Regioni, strutture sanitarie e Università;

La presente convenzione intende disciplinare uno degli aspetti richiamati dalle predette “linee guida” rinviando ad atti successivi, da sottoscrivere tra la Regione e le Università in osservanza del presente documento, la disciplina di ulteriori temi;

la DGR 1195 del 24 ottobre 2022 approva l’Accordo con le Università di Firenze, Pisa e Siena per l’implementazione e lo sviluppo dei corsi di Laurea e Laurea Magistrale delle professioni sanitarie e per le specializzazioni mediche, poi sottoscritto da tutti i firmatari della presente convenzione;

Con il suddetto Accordo le parti si impegnano in un rapporto di collaborazione nell’ambito dei corsi di laurea e laurea magistrale relativi alle professioni sanitarie e delle specializzazioni mediche, con lo scopo di valorizzare la capacità formativa e didattica dei corsi, anche attraverso l’articolazione territoriale;

l’ Accordo persegue, tra l’altro, l’obiettivo di una definizione di criteri omogenei e trasparenti per l’individuazione ed attribuzione dell’incarico di docente al personale del SSR impegnato nelle lezioni delle professioni sanitarie;

la DGR 1072 del 20 settembre 2024 stabilisce che, a partire dal triennio accademico per il triennio accademico 24/25; 25/26; 26/27 di procedere alla copertura delle spese di docenza del personale delle Aziende Sanitarie a cui sono conferiti gli incarichi nei corsi di laurea delle professioni sanitarie, attraverso il FSR e sulla base della programmazione didattica trasmessa dalle Università ed approvata dalla Regione;

La stessa DGR 1072/24 al fine di perseguire l’omogeneità dei trattamenti e la collaborazione prevede la redazione di un modello di Convenzione tra le Aziende Sanitarie e le Università toscane per l’affidamento e retribuzione degli incarichi di docenza nell’ambito dei corsi di Laurea e Laurea Magistrale delle Professioni sanitarie;

Al fine di garantire l’economicità dell’azione amministrativa e la celerità dell’adozione di una procedura unica a livello regionale mediante la stipula della presente convenzione la Regione si assume in toto gli impegni per le Aziende secondo lo spirito e le finalità della DGR sopra richiamata;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1. Finalità

1.1 La presente convenzione, di cui la premessa è parte integrante, disciplina i rapporti tra gli enti firmatari relativamente alle modalità di individuazione e conferimento degli incarichi al personale dipendente o convenzionato delle Aziende Sanitarie Toscane professionalmente preparato, idoneo e disponibile a svolgere docenza nell’ambito dei corsi di laurea delle professioni sanitarie dell’Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena;

1.2 Le aziende ed enti del SSR hanno partecipato e condiviso la stesura dei documenti e si impegnano all’attuazione.

2. Modalità di definizione degli incarichi di docenza

2.1 L'Università assicura l'insegnamento delle discipline previste dall'ordinamento didattico dei corsi di studio, mediante:

- a) personale docente e ricercatore strutturato;
- b) personale dipendente del S.S.N.
- c) altri soggetti esterni in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali

2.2 L'elenco degli insegnamenti da affidare al personale del servizio sanitario (insegnamenti di didattica frontale) è preventivamente determinato dall'Università, su proposta dei corsi di studio e secondo le proprie procedure interne adottate per la definizione della programmazione didattica annuale, ed è presentato preventivamente alla Regione anche per la stima economica.

2.3 Per ogni insegnamento, o gruppi di insegnamenti, l'Università definisce i requisiti dei docenti, con particolare riferimento al profilo professionale, gli obiettivi formativi e contenuti del corso per il quale è richiesta la candidatura.

3. Procedura e modello di avviso omogeneo per la Presentazione, valutazione delle candidature conferimento incarichi e liquidazione docenze

3.1 Nel documento allegato 1) si riporta il modello di avviso condiviso ed omogeneo a livello regionale. Ogni Azienda procederà ad emanare l'Avviso rivolto esclusivamente al proprio personale dipendente e convenzionato e relativo ai corsi di studio di una sola Università (AOUC, AOUM, ATC, ISPRO, ESTAR, Università degli Studi di Firenze; AOUP, ATNO, Università di Pisa; AOUS, ATSE. Università degli Studi di Siena).

3.2 Può partecipare all'avviso il personale dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato di un'Azienda o Ente del SSR oppure svolgere un'attività in regime di convenzione con il SSR in possesso di nulla osta allo svolgimento dell'incarico/degli incarichi didattici che potranno essere conferiti al termine della selezione rilasciato dal Dirigente Aziendale Responsabile del candidato.

3.3 I professionisti che avranno ottenuto l'affidamento della docenza, come stabilito nella DGR n°1072 del 30/09/2024, spetta, a consuntivo e previa verifica della corretta esecuzione delle attività previste, un compenso orario di euro 25,82 lordi se fuori orario e 5,16 se in orario di lavoro secondo quanto pattuito in sede di autorizzazione e conferimento di incarico.

3.4 Ogni Università, al termine delle procedure di selezione come dettagliate nell'Avviso allegato, provvederà a conferire l'incarico di docenza; detto incarico regola gli obblighi del titolare dell'incarico in ambito didattico. Le condizioni economiche e la relativa liquidazione del compenso dovuto nonché la valutazione di situazioni di incompatibilità rispetto al rapporto di lavoro sono di esclusiva competenza dell'Azienda di appartenenza del titolare dell'incarico.

3.5 Per le attività svolte in orario di servizio le coperture assicurative sono quelle previste dalla disciplina aziendale, se sono svolte fuori orario di servizio si applicano le norme e le procedure previste da ciascuna Università per gli incarichi esterni.

3.6 Al termine delle lezioni, per ogni anno:

- a) i titolari di incarico di docenza compilano il registro delle lezioni entro il 31 agosto;
- b) l'Università entro il 15 maggio dell'anno successivo, ad anno accademico concluso, presenta il rendiconto delle ore di lezione frontale svolte da ogni docente dipendente dell'Azienda medesima con l'opzione espressa all'atto della candidatura sul portale ESTAR (in orario o fuori orario di lavoro). Resta fermo che non saranno rendicontate e quindi non saranno retribuite le eventuali ore eccedenti le ore previste dall'incarico.

4. Durata e recesso

- 4.1 La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e per il triennio accademico 24/25; 25/26; 26/27, ed è rinnovabile per un ulteriore triennio con atto espresso delle parti ove la Regione Toscana adotti idonea delibera di copertura finanziaria.
- 4.2 Le parti possono recedere con un preavviso scritto di almeno tre mesi.
- 4.3 Si dà atto che per l'anno 2024/25 le Università provvederanno a presentare il rendiconto delle attività svolte come da precedente art. 4 comma 3;
- 4.4 Per incarichi svolti per l'a.a. 2024/25 e successivi di vigenza della presente convenzione in base a rinnovi di incarichi ottenuti a seguito di bandi emanati per gli anni accademici precedenti, le Università provvederanno a presentare il rendiconto delle attività svolte come da precedente art. 4 comma 3; si dà atto che nella rendicontazione non sarà presente il dato relativo a "incarico in orario di lavoro o fuori orario di lavoro" che sarà recuperato a cura dell'Azienda interessata;
- 4.5 per incarichi relativi ad anni accademici precedenti restano ferme le disposizioni dei relativi bandi.

5. Trattamento dati personali

In relazione ai dati trattati in esecuzione della presente Convenzione le parti agiscono in qualità di Titolari del trattamento, nel pieno rispetto degli obblighi stabiliti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), al D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ad ogni ulteriore regolamentazione di settore vigente a livello nazionale ed europeo.

I dati raccolti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle attività previste dalla presente Convenzione, con l'adozione delle misure di protezione necessarie e adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza. I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il perseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e comunque secondo i termini di cui all'art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare tutti i dati acquisiti nell'esecuzione della presente Convenzione esclusivamente per le finalità connesse all'esecuzione della medesima, nel pieno rispetto dalla normativa vigente.

6. Registrazione e foro competente

La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso con oneri a carico della parte che registra.

7. Sottoscrizione

Il presente atto sarà firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Regione Toscana

Firma

Università di Firenze

Firma

Università di Pisa

Firma

Università di Siena

Firma

FORMAT
AVVISO PER LE ATTIVITA' DI DOCENZA NEI CORSI DI STUDIO DELLE
PROFESSIONI SANITARIE DELLE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE, PISA
E SIENA PER L'ANNO ACCADEMICO 20XX/XY DA EMANARE DA CIASCUNA
AZIENDA PER LA COPERTURA DEGLI INSEGNAMENTI PROPOSTI
DALL'UNIVERSITA' DI RIFERIMENTO

Premessa

Il presente avviso è pubblicato in attuazione degli accordi e convenzioni della Regione Toscana con le Aziende ed Enti del SSR e le Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena finalizzati a sostenere le attività di docenza nei corsi di studio delle professioni sanitarie.

Il testo del documento è stato condiviso e redatto in seguito al confronto ed in accordo tra le Aziende ed Enti del SSR e le Università Toscane.

L'avviso è rivolto al personale con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato delle Aziende ed Enti in servizio attivo ed al personale in regime di convenzione con il SSR.

L'avviso ha lo scopo di acquisire le candidature e formare, per ciascuna Università, un elenco di professionisti disponibili a svolgere l'attività di docenza nei corsi di Studio delle Professioni Sanitarie per l'anno accademico _____

Il documento definisce anche le procedure di affidamento dell'incarico e le modalità di liquidazione dei compensi.

La presente premessa è parte integrante dell'avviso.

1. Requisiti del professionista per la candidatura

1.1 Il professionista per poter inoltrare la propria candidatura deve:

- a) Essere dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato di un'Azienda o Ente del SSR oppure svolgere un'attività in regime di convenzione con il SSR;
- b) essere in servizio attivo alla data dell'emissione dell'avviso e mantenerlo per tutta la durata dell'incarico (sino ad aprile 20__). Qualora, per qualsiasi motivazione, il requisito venga meno durante il periodo di svolgimento dell'incarico il docente decade automaticamente dall'incarico;
- c) essere in possesso di una laurea o titolo di studio equipollente;
- d) essere in possesso dei requisiti specifici previsti per il singolo insegnamento per il quale si presenta la candidatura. L'Università (di Firenze o di Pisa o di Siena) indica i requisiti specifici per ogni insegnamento al seguente link:
 - Requisiti specifici [www.....](#)
- e) avere un'anzianità di esperienza professionale pari o superiore a tre anni. L'esperienza deve essere documentabile coerentemente con i requisiti specifici previsti per il singolo insegnamento di cui al precedente punto d);

- f) non avere riportato sanzioni disciplinari, superiori al rimprovero verbale, negli ultimi due anni.
- g) Eventuali requisiti preferenziali a parità di punteggio sono indicati al link specifico di ogni università di cui al precedente punto d).

2. Modalità di presentazione della candidature [da verificare con ESTAR]

2.1 Al fine di unificare la procedura a livello regionale, la raccolta delle candidature è effettuata attraverso l'apposita piattaforma gestita da Estar, ente di supporto tecnico amministrativo regionale.

2.2 La candidatura potrà essere inoltrata solo ed esclusivamente in forma telematica accedendo al seguente link: _____

oppure connettendosi al sito web: www.estar.toscana.it

seguendo il percorso: _____

2.3 La candidatura prevede la completa compilazione dello specifico modulo online seguendo le relative istruzioni ivi contenute.

2.4 L'accesso alla piattaforma per la compilazione e l'invio della candidatura può avvenire esclusivamente con l' Identità Digitale [SPID – CIE – CNS]



2.5 Il candidato compilando il modulo ed accludendo i relativi allegati obbligatori richiesti, potrà terminare la procedura inviando la candidatura.

2.6 La candidatura è formalmente presentata nel momento in cui l'interessato, concludendo correttamente la procedura di cui al punto precedente, riceverà dal sistema informatico, al proprio indirizzo email indicato, il messaggio di "ricevuta della candidatura".

2.7 La ricevuta conterrà un riepilogo del contenuto della candidatura presentata.

2.8 Le candidature per le quali il sistema non abbia rilasciato il messaggio di avvenuto inoltro e la conseguente ricevuta, non possono essere intese pervenute e pertanto non sono valide. E' onere del candidato assicurarsi del corretto esito della candidatura.

2.9 Nel caso in cui il candidato, dopo l'invio e nei termini di apertura temporale dell'avviso, abbia necessità di apportare per eventuali integrazioni/modifiche alla propria istanza, può farlo accedendo alla piattaforma informatica e, dopo aver apportato le modifiche dovrà sempre effettuare l'invio ed accertarsi della ricezione di un nuovo messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

2.10 Estar non ha alcuna responsabilità o onere conseguente alla mancata ricezione o verifica di corretta presentazione dell'istanza da parte del candidato.

2.11 Non sono prese in considerazione le candidature che non risultano chiuse o inviate dopo la

data di scadenza indicata nell'avviso.

2.12 Non è ammessa, e di conseguenza è priva di effetti, l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini così come la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle sopra indicate.

2.13 Per supporto relativo alla procedura telematica di candidatura al seguente è possibile rivolgersi helpdesk: _____.

2.14 Per supporto relativo ad aspetti didattici o relativi al rapporto di lavoro si veda il successivo art. 11.

3. Termini di presentazione delle candidature

3.1 Il termine fissato per la presentazione delle candidature, complete della relativa documentazione da allegare è perentorio e deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e specificatamente entro le ore xxx del giorno xxxx.

4. Dichiarazioni, modulistica, documentazione ed opzioni

4.1 Le dichiarazioni rese dal candidato, all'interno della procedura di candidatura telematica, sono considerate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà - certificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e sono soggette a quanto previsto dagli articoli 75 e 76 in materia di decadenza dai benefici e responsabilità penale in caso di dichiarazioni non veritiere.

4.2 Il candidato deve obbligatoriamente inserire nella domanda online un indirizzo di Posta Elettronica Certificata [PEC] che sarà utilizzato come domicilio digitale al quale l' Estar, l'Università e l'Azienda inviano le eventuali comunicazioni relative allo svolgimento della procedura del presente avviso.

4.3 Estar, l'Università e l'Azienda non hanno alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo PEC comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da incuria nella tenuta della casella di posta elettronica, da inesatta indicazione o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo di posta elettronica.

4.4 Alla domanda, pena l'esclusione, devono essere allegati:

- curriculum formativo e professionale redatto secondo il format allegato, datato e firmato con firma digitale;
- per il personale dipendente: il nulla osta alla docenza sottoscritto dal Dirigente Aziendale Responsabile del candidato, compilando l'apposito format allegato al presente avviso nel quale sarà indicato se la docenza sarà svolta in orario o fuori orario di **lavoro**;

4.5 Non devono essere allegate alla domanda pubblicazioni, volumi, locandine di congressi o altra tipologia di materiale di eventi o partecipazioni.

4.6 E' possibile candidarsi per uno o più insegnamenti entro il limite massimo complessivo di 9 cfu;

4.7 Qualora per gli insegnamenti, oggetto dell'avviso, venga manifestata, anche successivamente all'emanazione dell' avviso, la disponibilità di copertura da parte di personale di ruolo universitario, l'Università procederà insindacabilmente all'assegnazione del modulo al docente universitario.

5. Valutazione delle candidature

5.1 Le candidature, che risultano regolarmente presentate, saranno inoltrate da Estar all'Università

5.2 L'Università procederà alle valutazioni secondo le proprie procedure.

5.3 Gli esiti della procedura saranno comunicati mediante la pubblicazione della graduatoria dei vincitori e idonei e dell'elenco dei non idonei alla pagina (pagina universitaria) _____. Detti elenchi, nominativi, saranno trasmessi anche all'Azienda.

5.4 L'Università comunicherà al vincitore e per conoscenza all'Azienda l'esito della selezione. Il vincitore dovrà comunicare l'accettazione dell'incarico didattico all'Università e all'Azienda impegnandosi a comunicare sempre all'Università e all'Azienda ogni variazione del proprio status che comporti la perdita dei requisiti necessari ed eventuali cause di assenza superiori a trenta giorni.

5.5 Qualora il vincitore non accetti l'incarico, si dimetta o intervengano situazioni di incompatibilità si procederà, con le medesime modalità di cui al successivo art. 6, a conferire l'incarico ai candidati idonei, secondo l'ordine di graduatoria.

6. Conferimento degli insegnamenti

6.1 La formale comunicazione, da parte dell'Università all'Azienda o Ente, dell'individuazione del docente per ciascun insegnamento consente all'Azienda, attraverso i propri uffici competenti di prendere atto della designazione del dipendente quale docente a cui è stato affidato lo svolgimento della docenza tenuto conto del preventivo rilascio del nulla osta da parte Dirigente responsabile della struttura aziendale di appartenenza.

6.2 Nel caso in cui l'affidamento della docenza sia a personale convenzionato la contestuale comunicazione, da parte dell'Università, all'Azienda è il presupposto necessario alla fase di ricevimento della rendicontazione dello svolgimento della docenza per la successiva liquidazione degli importi economici da parte dell'Azienda.

6.3 Ogni Università, al termine delle procedure di selezione come dettagliate nell'Avviso allegato, provvederà a conferire l'incarico di docenza; detto incarico regola gli obblighi del titolare dell'incarico in ambito didattico. Le condizioni economiche e la relativa liquidazione del compenso dovuto nonché la valutazione di situazioni di incompatibilità rispetto al rapporto di lavoro sono di esclusiva competenza dell'Azienda di appartenenza del titolare dell'incarico.

6.4 Per le attività svolte in orario di servizio le coperture assicurative sono quelle previste dalla disciplina aziendale, se sono svolte fuori orario di servizio si applicano le norme e le procedure previste da ciascuna Università per gli incarichi esterni.

6.5 Nel documento di comunicazione dell'Università di affidamento della docenza deve essere specificato esplicitamente:

- a) Il corso di studio cui appartiene l'insegnamento affidato
- b) l'insegnamento
- c) le ed i CFU ore affidate
- d) il periodo di svolgimento (I o II semestre)
- e) le modalità di svolgimento risultanti dall'opzione del nulla osta allegato alla candidatura
- f) l'importo orario dovuto
- g) gli obblighi di rendicontazione da parte del professionista (registro delle lezioni)

6.6 L'affidamento della docenza è conferito per l'anno accademico specificato (dalla data di conferimento all'aprile dei due anni successivi – inizio novembre 202x fine aprile 202x+2).

6.7 L'affidamento potrà essere rinnovato, con atto formale, per un massimo di tre volte consecutive a condizione che:

- a) l'insegnamento sia previsto nella programmazione didattica del corso di studio e non sia richiesta una sostituzione con personale universitario;
- b) Siano assolti gli obblighi previsti dal Regolamento didattico
- c) l'Azienda non comunichi all'Università ed all'interessato l'eventuale revoca del nulla osta per l'attività di docenza in questione.
- d) il candidato mantenga il possesso dei requisiti per la partecipazione alla presente procedura, di cui al punto 1 – Requisiti di partecipazione.

7. Svolgimento incarichi diritti e doveri

7.1 I professionisti che hanno ottenuto l'affidamento della docenza, hanno diritto:

- all'accesso alla rete informatica dell'Ateneo di riferimento;

7.2 L'accesso ai menzionati servizi è garantito per l'intera durata dell'incarico e per gli eventuali rinnovi successivi.

7.3 I professionisti che hanno ottenuto l'affidamento di svolgimento della docenza devono:

- svolgere personalmente le attività didattiche, nel rispetto degli orari delle modalità e dei programmi dell'insegnamento, concordati con il Corso di Studio sulla base della programmazione didattica e delle disposizioni generali di Ateneo;
- svolgere compiti di assistenza e ricevimento degli studenti, partecipare alle riunioni, lavori, eventuali verifiche in itinere ed esame finale nell'ambito dell'attività didattica organizzate dal corso di Laurea;
- utilizzare gli applicativi previsti in ciascuna Università per la realizzazione dell'attività di docenza, per tutta la durata del contratto;
- rispettare le norme dello Statuto, del Regolamento Didattico e del Codice Etico di Ateneo e la normativa sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Compilare i registri delle lezioni per ciascun incarico ricevuto secondo le procedure e le disposizioni di Ateneo entro il 31 agosto dell'anno di riferimento.

7.4 I professionisti che hanno ottenuto l'affidamento della docenza, come stabilito nella DGR n°1072 del 30/09/2024, spetta, a consuntivo e previa verifica della corretta esecuzione delle attività previste, un compenso orario di euro 25,82 se fuori orario e 5,16 se in orario di lavoro secondo quanto pattuito in sede di autorizzazione e conferimento di incarico.

7.5 A conclusione dell'anno accademico l'Università trasmette alle Aziende ed enti di riferimento una comunicazione avente per oggetto l'elenco nominativo dei rispettivi dipendenti e altro personale convenzionato, che hanno svolto attività di insegnamento con le relative ore docenza.

7.6 L'Azienda come stabilito nella DGR n°1072 del 30/09/2024 avvalendosi dello specifico finanziamento Regionale, provvederà alla successiva liquidazione ai titolari dell'affidamento il corrispettivo dovuto entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

7.7 L'Azienda può effettuare verifiche a campione sul rispetto delle eventuali incompatibilità.

8. Trattamento dei dati personali

8.1 Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 i dati personali e i dati che necessitano un trattamento particolare, obbligatoriamente conferiti, saranno trattati dall'Università con procedure prevalentemente informatizzate esclusivamente per l'espletamento delle attività di assegnazione delle docenze. Tali dati, inoltre, potranno essere comunicati a terzi per finalità di gestione delle attività di docenza.

8.2 I candidati possono esercitare i diritti di cui alla sezione 2, 3 e 4 del capo III del Regolamento UE n. 679/2016 (es. diritti di informazione e accesso, di rettifica e cancellazione, di limitazione e di opposizione al trattamento, di portabilità dei dati personali).

8.3 Titolare del trattamento dei dati è _____

Responsabile per la protezione dei dati personali _____

Autorità di controllo: Garante per la protezione dei dati personali, _____

9. Norme di salvaguardia

91 L'Azienda in accordo con l'Università, si riserva, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare l'avviso, qualora ricorrano motivi legittimi, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

92 Gli incarichi non possono essere conferiti a coloro per i quali sia rilevata una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis "conflitto di interessi" della L. 241/1990 e dell'art. 54 del D.Lgs 165/2001 "obbligo di astensione" e successivo DPR 62/2013.

10. Pubblicazione

10.1 Il presente avviso sarà visionabile sul sito _____

10.2 Gli elenchi dei candidati ammessi alla docenza, redatti a seguito dell'esito delle valutazioni effettuate di cui all'art. 3 del presente avviso, saranno sul sito dell'Università al seguente link: _____ di cui al precedente punto 5.3.

11. Informazioni e contatti

11.1 Per eventuali chiarimenti relativi ai contenuti dell'avviso inviare una email a:

- per aspetti relativi alla didattica ed ai contenuti degli insegnamenti.....
[mail universitaria] _____
- Per aspetti relativi al rapporto di lavoro U.O.
_____ mail: [mail aziendale]

11.2 Per eventuali chiarimenti relativi alla procedura informatica inviare una email a:

concorsionline@estar.toscana.it _____ (di cui al punto 2.13)

11.3 Si precisa che ogni ulteriore informazione relativa agli incarichi di docenza successiva all'ammissione dei candidati, potrà essere acquisita direttamente presso i competenti uffici Universitari ai seguenti indirizzo email: _____

OGGETTO: Richiesta nulla osta per aderire alla selezione per il conferimento dell'incarico di docenza frontale nei corsi di studio delle Professioni Sanitarie

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____
 dipendente in qualità di _____ (matricola _____)

☐ con rapporto di lavoro a tempo indeterminato

☐ in servizio attivo presso la struttura organizzativa (SOC , SOS ...)

CHIEDE AL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI APPARTENENZA

**Il Nulla Osta per partecipare alla selezione e svolgere in caso di assegnazione dell'incarico di docenza frontale dell'Università di: _____ a.a. _____
 per max 9 CFU**

Impegno orario _____ ore

con la seguente modalità (segnare con una x la modalità scelta):

☐ **fuori orario di lavoro** (compenso orario di € 25.82)

☐ **in orario di lavoro** (compenso orario di € 5.16)

Data _____ Firma _____

**VALUTAZIONE NULLA OSTA DEL DIRIGENTE AZIENDALE RESPONSABILE DELLA
 STRUTTURA DI APPARTENENZA**

☐ SI AUTORIZZA LO SVOLGIMENTO DELLA DOCENZA FRONTALE **FUORI ORARIO DI LAVORO**

☐ SI AUTORIZZA LO SVOLGIMENTO DELLA DOCENZA FRONTALE **IN ORARIO DI LAVORO** in quanto compatibile con l'ordinaria prestazione lavorativa.

☐ LA RICHIESTA È **RESPINTA** per le seguenti motivazioni:

Il nulla osta ha validità per la durata dell'incarico e dei relativi rinnovi

data _____ (Firma Direttore/Direttrice della struttura) _____